



Roma e Inter in vetta, Milan e Juve frenano Conte crolla a Bologna

Un punto a testa per gli esordienti De Rossi e Vanoli. Nello Sport

CORRIERE

IL QUOTIDIANO IN LINGUA ITALIANA

CANADESE

ITALIAN COMMUNITY DAILY NEWSPAPER

Qualified Canadian Journalism Organization • QCJO #Q3035995

\$1.50 Più tasse nella Gta (prezzo più alto fuori) • Anno 13 • N. 214

Lunedì 10 Novembre 2025

www.corriere.com

Budget 2025 e voto: è scontro a Ottawa

I liberali aprono le porte per altre possibili defezioni dai partiti d'opposizione, continua la polemica

TORONTO - Braccio di ferro a Ottawa sul fronte budget federale. Mentre la settimana appena passata si è conclusa con le prime due votazioni - bocciata la mozione del Partito Conservatore - prosegue lo scontro con i liberali che aprono le porte verso altre possibili defezioni nell'opposizione.

► ARTICOLI A PAGINA 3

L'EVENTO

Giornalisti e diritti umani: gala per la raccolta fondi

► IN ITALIANO E INGLESE A PAG. 8

STATISTICS CANADA

Disoccupazione in calo: creati 67mila posti

► ARTICOLO A PAGINA 3



I lavori del summit sul clima in Brasile (foto COP30)

Corsa contro il tempo per salvare la Terra

Al via in Brasile il summit COP30, cresce la sfiducia per un potenziale accordo che coinvolga i grandi inquinatori

► ARTICOLO A PAGINA 4

UCRAINA

Kiev, centrali elettriche nel mirino

► ARTICOLI A PAGINA 2

MEDIORIENTE

Gaza, da un mese è tregua

Israele, identificato il corpo di Goldin: restituito da Hamas dopo 11 anni

TEL AVIV - Gli esperti forensi hanno completato l'identificazione del tenente Hadar Goldin e rappresentanti dell'esercito israeliano hanno informato la famiglia che il suo corpo è stato restituito oggi a Israele da Hamas dopo 11 anni. Nel frattempo ieri la tregua in Medio Oriente ha toccato il traguardo di un mese.

► ARTICOLO A PAGINA 5

FORMULA UNO

Vince Norris, Kimi Antonelli secondo

► NELLO SPORT

6 27843 35176 4

PASCALE ❖ DI POCE ❖ IADIPAULO

Barristers ❖ Solicitors ❖ Notaries

Lawyers Practicing in Association

Telephone: (905) 850-8550

Toronto Line: (416) 746-7420

Telefax: (905) 850-9998

3800 Steeles Avenue West, Suite 300, Vaughan, Ontario, Canada L4L 4G9

PRIMO PIANO

RUSSIA

Lavrov apre: “Pronto a incontrare Rubio”

MOSCA - Dopo un lungo silenzio che aveva fatto sospettare che fosse caduto in disgrazia con Putin, torna sulle scene con la solita 'potenza di fuoco' il ministro degli Esteri russo, Serghei Lavrov. In un'intervista a Ria Novosti si scaglia contro la proposta europea di utilizzare i beni russi congelati per reperire i fondi a sostegno di Kiev. Secondo Lavrov questa costituisce "un inganno e una rapina".

"Il cinismo con cui la Commissione Europea interpreta la Carta delle Nazioni Unite e altre norme giuridiche internazionali, comprese le disposizioni sull'immunità sovrana e l'inviolabilità degli asset delle banche centrali, ha smesso da tempo di sorprendere - ha detto Lavrov - tali azioni costituiscono un vero e proprio inganno e una rapina".

"A quanto pare, gli istinti di lunga data dei colonizzatori e dei pirati si sono risvegliati negli europei - ha ironizzato Lavrov - non importa come sia orchestrato il piano per estorcere denaro ai russi, non esiste un modo legale per farlo". Poi ha aggiunto: "La confisca delle nostre riserve auree e valutarie non salverà i protetti di Kiev dell'Europa unita. E' chiaro - ha detto ancora Lavrov - che il regime non sarà in grado di ripagare alcun debito e non ripagherà mai i suoi prestiti".

"Considerando ciò, non tutti nell'Unione Europea sono disposti ad adottare ciecamente tali misure, che comportano anche gravi rischi per la reputazione dell'Eurozona come polo economico", ha proseguito il capo della diplomazia di Mosca, "la Russia risponderà in modo appropriato a qualsiasi azione



Sergiy Lavrov

predatoria, nel rispetto del principio di reciprocità, degli interessi nazionali e della necessità di risarcire i danni causati. Bruxelles e altre capitali occidentali potrebbero ancora tornare in sé e abbandonare l'avventura pianificata".

Il ministro degli Esteri russo ha poi spiegato che dagli Stati Uniti finora non è arrivata "nessuna risposta sostanziale" all'offerta russa di prorogare per un anno i termini dell'accordo New Start sulla non proliferazione nucleare, in scadenza a febbraio.

Il ministro russo si è detto pronto a incontrare "quando necessario" la propria controparte Usa, Marco Rubio. "Il segretario di Stato Marco Rubio e io comprendiamo la necessità di una comunicazione regolare. È essenziale per discutere la questione ucraina e portare avanti l'agenda bilaterale - ha detto Lavrov a Ria Novosti - per questo

motivo comunichiamo telefonicamente e siamo anche disponibili a tenere incontri di persona quando necessario". Poi ha aggiunto: "Ci sono molti elementi di disturbo nelle relazioni russo-americane, ereditati dalla precedente amministrazione statunitense. Ci vorrà molto tempo per chiarire la situazione". "Con l'arrivo della nuova amministrazione - ha poi osservato - abbiamo percepito la volontà di riprendere il dialogo. È in corso, ma non così rapidamente come avremmo voluto".

"In primavera si sono tenuti due cicli di consultazioni e sono stati raggiunti diversi accordi per migliorare il funzionamento delle missioni diplomatiche - ha spiegato - da parte nostra, riteniamo importante andare oltre le missioni diplomatiche nell'ambito di questo dialogo. Dobbiamo affrontare questioni come l'istituzione di un servi-

zio aereo diretto e la restituzione dei beni diplomatici russi illegalmente sequestrati da Barack Obama nel dicembre 2016, tre settimane prima dell'insediamento di Donald Trump. Michael Flynn, allora candidato a consigliere per la sicurezza nazionale, chiamò il nostro ambasciatore e, a nome del futuro presidente degli Stati Uniti, gli chiese di non reagire duramente alle provocazioni dell'amministrazione democratica uscente: disse: 'Quando ci insiederemo alla Casa Bianca, sistemeremo tutto'. Per ora, aspettiamo".

"Le nostre proposte riguardanti sia gli immobili diplomatici che i viaggi aerei sono state trasmesse alla controparte americana", ha concluso il ministro degli Esteri russo, "sono attualmente in corso contatti operativi per valutare la possibilità di proseguire il dialogo".

IL CONFLITTO

Kiev: “In 100mila senza luce e gas nel Kharkiv”

KIEV - Dopo gli attacchi russi di ieri, nella regione di Kharkiv, circa 100mila utenti sono ancora senza elettricità, acqua e riscaldamento. Lo afferma il vice primo ministro per la ricostruzione dell'Ucraina Oleksiy Kuleba, come riporta Rbc Ukraina. Secondo Kuleba, nella regione di Kharkiv, i servizi energetici e di pubblica utilità stanno lavorando 24 ore su 24 per stabilizzare la situazione. L'entità della distruzione è significativa e ci vuole tempo. "Attualmente circa 100mila abbonati restano senza elettricità, acqua e riscaldamento", ha osservato.



BRUXELLES

Ucraina, stretta dell'Ue sui visti per i cittadini russi

BRUXELLES - L'Unione europea inasprisce le regole sui visti per i cittadini russi "a causa delle continue azioni di distur-

bo con droni e degli atti di sabotaggio sul suolo europeo". Lo annuncia via social l'Alta rappresentante Ue per gli Affari esteri,

Kaja Kallas, per la quale "iniziare una guerra e aspettarsi di muoversi liberamente in Europa è difficile da giustificare. Viaggiare nell'Ue è un privilegio, non un diritto acquisito".

La stretta riguarda i visti per ingressi multipli, che i cittadini russi non potranno più ottenere, spiega un comunicato della Commissione europea. I cittadini russi dovranno dunque richiedere un nuovo visto ogni volta che intendono viaggiare in Ue, sviluppo che impone un "controllo attento e frequente dei richiedenti al fine di mitigare potenziali rischi per la sicurezza".

"L'obiettivo è ridurre le minacce all'ordine pubblico e alla sicurezza interna, mantenendo eccezioni in casi limitati e giustificati come per giornalisti indipendenti e difensori dei diritti umani, garantendo un'applicazione uniforme tra gli Stati membri e prevenendo aggiramenti della misura", prosegue il comunicato, sottolineando che la decisione si basa su una valutazione congiunta degli Stati membri nell'ambito della cooperazione dell'area Schengen "e segue l'approvazione da parte di tutti gli Stati membri nel Comitato visti".

L'aeroporto belga di Liegi ha sospeso brevemente i voli dopo un altro avvistamento di un drone. Christian Delcourt, responsabile delle comunicazioni del-

lo scalo ha confermato che tali incursioni hanno determinato una serie di sospensioni dei voli tra le ore 21:00 di giovedì e l'1:00 di venerdì, e nuovamente tra le 7:00 e le 8:00 di oggi, momento in cui le attività sono state ripristinate alla piena operatività. Nei giorni scorsi, droni sono stati osservati in volo sopra gli spazi aerei degli aeroporti di Bruxelles. Per l'intelligence, non ci sono dubbi sul fatto dietro queste intrusioni si nasconda un 'attore statale'.

"Abbiamo tutti assistito alle chiusure aeroportuali in Belgio e alle recenti incursioni di droni anche in Svezia. E siamo pienamente solidali con il Belgio, la Svezia e tutti i nostri Stati membri colpiti come sempre", afferma il portavoce della Commissione europea Thomas Regnier nel corso del briefing giornaliero con la stampa, sottolineando che le attribuzioni sulla provenienza dei droni sono di competenza dei Paesi membri, ma anche come sia "chiaro, come ha detto anche la presidente Ursula von der Leyen, che questa è guerra ibrida e l'Europa è a rischio". In tal senso, prosegue, la tabella di marcia proposta dall'esecutivo Ue per la costruzione di difese europee dai droni è di "massima priorità": "la risposta a queste minacce deve essere unita, deve essere europea, con un

approccio a 360 gradi per proteggere tutti i nostri Stati membri". L'inizio dei lavori è previsto per il primo trimestre del 2026, conclude, nella speranza che la soluzione sia operativa entro la fine di quell'anno.

Sul fronte della cronaca, la situazione a Pokrovsk rimane difficile e l'obiettivo principale dei russi rimane la rapida occupazione della città. Lo ha ammesso il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, citato da Ukrinform, durante un incontro al quartier generale delle forze di Kiev. "La situazione a Pokrovsk è difficile. Il 5, il nemico ha effettuato operazioni d'assalto con l'impiego di mezzi militari. Ha perso equipaggiamento, ma l'obiettivo principale del nemico è occupare Pokrovsk il più rapidamente possibile", ha osservato Zelensky, secondo cui in tre giorni sono stati registrati 220 attacchi alla città. L'esercito ucraino ritiene che ci siano 314 "occupanti" russi a Pokrovsk, e il gruppo alla periferia della città che sta esercitando pressioni in questa direzione è significativo.

La Russia ha intanto rivendicato una nuova avanzata in Ucraina e annuncia di aver preso il controllo di una località nella regione di Zaporizhzhia.

CORRIERE CANADESE

EDITORE - Consorzio M.T.E.C. Consultants Italia,
No. 86 Via Maria, 03100 Frosinone.

M.T.E.C. Consultants Ltd. 3800 Steeles Ave. W., Suite 300,
Vaughan ON, Canada

REDAZIONE:
Corriere Canadese
Italia, No. 86 Via Maria, 03100 Frosinone.

Canada, 201B - 75 DUFFLAW ROAD
Toronto, ON, M6A 2W4

Tel: 416-782-9222 - Fax: 416-782-9333
Email: advertise@corriere.com - info@corriere.com

AMMINISTRAZIONE:
L'On. Joe Volpe, P.C., C.Dir. - Presidente Editore
Francesco Veronesi - Direttore

Tipografia
Atlantic Printers
5985 Atlantic Dr, Unit#1, Mississauga, On L4W 1S4

Il Corriere Canadese usufruisce dei contributi pubblici
erogati dal Dipartimento dell'Editoria del governo italiano

www.corriere.com • www.corriere.ca

CANADA

FRANCESCO VERONESI



TORONTO - Braccio di ferro a Ottawa sul fronte budget federale. Mentre la settimana appena passata si è conclusa con le prime due votazioni - bocciata la mozione del Partito Conservatore sul no preventivo alla Manovra, con Bloc Quebecois e Ndp che hanno votato insieme al Partito Liberale - da oggi ci sarà una tregua alla Camera, visto che la nostra classe politica sarà impegnata nelle varie cerimonie che portano al Remembrance Day. Ma in realtà il lavoro lontano dai riflettori continua, sulla scia di quanto accaduto giovedì e venerdì, con il governo cioè nella disperata ricerca di voti utili per arrivare alla maggioranza assoluta alla House of Commons - il numero magico è 172 - e con i partiti d'opposizione che cercano di fare quadrato attorno ai rispettivi leader per non concedere ai liberali nuovi sostegni. Bisogna ricordare che la scorsa settimana un deputato conservatore di lungo corso, Chris d'Entremont, ha deciso di abbandonare i tory per entrare in pianta stabile nel Partito Liberale.

Allo stesso tempo un secondo deputato conservatore, Matt Jeneroux, è stato lungamente corteggiato dai collaboratori del primo ministro Mark Carney, ma alla fine lo stesso mp eletto in Alberta ha deciso di rimanere nel suo partito, annunciando però le dimissioni da deputato.

Segnali questi di come in questo momento la leadership di Pierre Poilievre sia abbastanza fragile, con un partito diviso e una classe dirigente che inizia a chiedersi se sia davvero il caso di andare avanti con il leader in carica, o se invece volta-



Il ministro delle Finanze Francois-Philippe Champagne (foto X Champagne)

OTTAWA

Braccio di ferro sul Budget: possibili nuove defezioni

re pagina alla prossima convention nella quale ci sarà una leadership review.

Allo stesso tempo a subire il fascino attrattivo verso il governo è anche il drappello di deputati eletti nelle fila dell'Ndp. Sulla questione è intervenuto ieri Gord John, parlamentare eletto in British Columbia, il quale che si è detto fiducioso che nessuno dei suoi colleghi di partito lascerà l'Ndp per andare con i liberali.

Parole comunque che lasciano il tempo che trovano, con il governo che comunque ha lanciato un messaggio molto chiaro: i liberali sono pronti ad accogliere chiunque abbia intenzione di mettere gli interessi del Paese davanti a quelli personali e di partito. Fatto sta che la prossima settimana riprende-

ranno le votazioni del Budget, e in questo caso almeno ufficialmente l'esecutivo non avrebbe i numeri per far passare la Manovra 2025. Il Bloc, pur avendo votato insieme ai liberali per bocciare le due mozioni dei conservatori, ha fatto sapere che il bonus della buona volontà è agli sgoccioli e nella Finanziaria non sono presenti provvedimenti sufficienti per il Quebec per guadagnarsi il supporto dei deputati blocchisti.

Al governo per sopravvivere basterebbero anche i voti dell'Ndp, o al limite l'astensione: un'ipotesi questa che continua ad essere ventilata come molto probabile. Anche perché tra i neodemocratici la voglia di andare al voto anticipato, a dappena sei mesi dalle ultime elezioni federali, è davvero po-

ca: non dimentichiamoci inoltre che l'Ndp in questo momento non ha un leader dopo le dimissioni di Jagmeet Singh e che la corsa alla leadership è molto lontana dalla sua conclusione. Insomma, andare al voto adesso non converrebbe, con il partito che rischierebbe seriamente di sparire completamente dal parlamento canadese.

Nel frattempo Abacus ha pubblicato ieri un sondaggio che dimostra come i canadesi siano sostanzialmente divisi sulla valutazione del Budget presentato dal ministro Francois-Philippe Champagne: il 52 per cento lo approva, il 48 per cento lo boccia. Piccola nota a margine: il 28 per cento degli intervistati non sapeva nemmeno che il governo avesse presentato la Manovra alla Camera.

POLEMICA SULLE SCUSE

Bolton: Carney ha sbagliato

WASHINGTON - Un ex consigliere per la sicurezza nazionale del presidente degli Stati Uniti Donald Trump afferma che è stato un errore per il primo ministro Mark Carney scusarsi per l'annuncio anti-dazi che ha fatto arrabbiare Trump e lo ha spinto a interrompere i colloqui commerciali con il Canada.

"Penso che questo abbia mostrato debolezza, e penso che sarà nella coscienza di Trump mentre cerca di vedere quali sono i prossimi passi nei negoziati con il Canada", ha detto John Bolton. "Non avete sentito il presidente cinese Xi Jinping scusarsi per nulla di ciò che ha fatto".

L'annuncio, pagato dal governo dell'Ontario, presenta una clip dell'ex presidente repubblicano degli Stati Uniti Ronald Reagan in un discorso in cui afferma che i dazi "danneggiano ogni americano".

In risposta all'annuncio, che è stato trasmesso durante due partite delle World Series tra i Toronto Blue Jays e i Los Angeles Dodgers, Trump ha annunciato che avrebbe interrotto i colloqui commerciali con il Canada e avrebbe imposto ulteriori dazi del 10% sulle merci canadesi. Non è chiaro quando tali prelievi entreranno in vigore.

Trump in seguito ha detto ai giornalisti che Carney si è scusato per l'annuncio, cosa che il primo ministro ha poi confermato, ma che non aveva ancora intenzione di riavviare i negoziati commerciali.

STATISTICS CANADA

Creati 67mila posti di lavoro, la disoccupazione scende al 6,9%

TORONTO - Il mercato del lavoro canadese ha colto alla sprovvista gli economisti con il secondo mese consecutivo di guadagni di posti di lavoro a sorpresa a ottobre.

Statistics Canada ha detto venerdì che l'economia ha aggiunto 67.000 posti di lavoro a ottobre, abbastanza buono da far scendere il tasso di disoccupazione di due decimi di punto percentuale al 6,9%.

La crescita di ottobre è stata trainata dal lavoro part-time con 85.000 posizioni aggiunte, dopo i solidi guadagni nel lavoro a tempo pieno a settembre. Nel frattempo, il settore privato ha aggiunto 73.000 posti di lavoro, registrando il primo guadagno da giugno.

Gli economisti intervistati da Reuters prima della pubblicazione di venerdì si aspettavano

che il mercato del lavoro canadese avrebbe preso fiato con una perdita di 2.500 posti di lavoro a ottobre, dopo un guadagno a sorpresa di 60.000 posizioni a settembre.

L'aumento dei posti di lavoro nei mesi di ottobre e settembre ha più che compensato i forti cali osservati in agosto e luglio.

L'economista senior di TD Bank, Leslie Preston, si è appoggiato alle metafore del baseball in una nota ai clienti venerdì, definendo i guadagni mensili di posti di lavoro consecutivi un "doppio".

"Il mercato del lavoro si sta dimostrando un po' più resistente alle tensioni commerciali di quanto ci aspettassimo, ma i dati di ottobre non sono un fuoricampo", ha detto Preston.

Il settore del commercio all'ingrosso e al dettaglio ha re-

gistrato la crescita maggiore con 41.000 posizioni aggiunte a ottobre, seguito dal settore dei trasporti e del magazzinaggio con 30.000 posti di lavoro e dal settore dell'informazione, della cultura e del tempo libero con 25.000 posti di lavoro.

Il settore manifatturiero, sensibile ai dazi, ha registrato un guadagno di 8.700 posizioni a ottobre, mentre l'edilizia ha perso 15.000 posti di lavoro.

StatCan ha dichiarato che le industrie produttrici di beni hanno perso 54.000 posizioni nette da gennaio, quando l'incertezza sui dazi statunitensi e sul commercio globale ha iniziato a salire, mentre il settore dei servizi ha aggiunto 142.000 posti di lavoro in quel periodo.

L'Ontario, una provincia duramente colpita dalla guerra commerciale, ha guidato la cre-

scita dell'occupazione a livello provinciale con 55.000 posizioni aggiunte. Il tasso di disoccupazione di Windsor, ad alto contenuto manifatturiero, ha raggiunto il picco dell'11,2% a giugno, ma da allora è sceso al 9,6%, secondo le medie mobili a tre mesi.

I giovani lavoratori hanno visto un po' di sollievo a ottobre dopo aver lottato per mesi in un mercato del lavoro difficile, poiché i giovani di età compresa tra i 15 e i 24 anni hanno visto l'aggiunta di 21.000 posti di lavoro il mese scorso, il primo aumento da gennaio.

Ciò ha spinto il tasso di disoccupazione giovanile a scendere di 0,6 punti percentuali al 14,1% a ottobre, dopo aver raggiunto un massimo di 15 anni a settembre, al di fuori della pandemia.

I salari orari medi sono aumentati del 3,5% annuo a ottobre, in accelerazione rispetto al 3,3% del mese precedente.

Mentre i salari sono aumentati su base mensile, Preston ha notato che gli aumenti salariali si sono raffreddati rispetto al ritmo dello scorso anno e il tasso di disoccupazione rimane elevato in un ambiente di assunzioni ancora debole.

"Sebbene questo rapporto mostri una certa resilienza nel mercato del lavoro canadese, non è una forza", ha detto.

La Banca del Canada analizzerà attentamente i dati sul lavoro mentre si prepara per la sua decisione finale sui tassi di interesse dell'anno il 10 dicembre, anche se la banca centrale darà un'occhiata anche ai dati sull'occupazione di novembre prima di fare questa chiamata.



APPLYING FOR ITALIAN CITIZENSHIP?

We help with the translation and the apostille of your documents.

Call us!

Accent Translations Inc.

416-637-7791 • info@accenttranslations.net



In service for 30 years

CANADA

IL RAPPORTO

Si torna in chiesa grazie soprattutto alla Generazione Z



TORONTO - Per la prima volta da decenni, alcuni leader della chiesa canadese affermano che la frequenza religiosa sta tornando a salire, ma la forza trainante si riduce a una fascia demografica: la Generazione Z.

Secondo i dati più recenti del General Social Survey 2022 di Statistics Canada, il 22% dei canadesi di età compresa tra i 15 e i 24 anni ha partecipato alle funzioni religiose almeno una volta al mese. Ciò ha segnato un aumento significativo rispetto ai canadesi di età compresa tra i 25 e i 64 anni, le cui tariffe mensili per i servizi religiosi variavano tra il 15% e il 17%.

I dati raccolti dall'Angus Reid Institute, tra il 2023 e il 2025, hanno rilevato che la visione complessiva della religione da parte degli adulti della Generazione Z è cresciuta dal 35 al 40%, tuttavia le opinioni di ogni altra generazione sono diminuite in modo significativo.

Alpha Canada, un programma progettato per aiutare i canadesi a esplorare il cristianesimo, afferma che il 72% dei leader del-

la Chiesa canadese sta assistendo a una crescente curiosità spirituale da parte della generazione Z e della generazione Alpha, canadesi nati tra il 2010 e il 2024, nelle loro comunità.

"In tutto il Canada stiamo assistendo a un movimento di giovani che entrano in un edificio e pregano. È una sensazione travolgente", afferma Calissa Ngozi, educatrice di salute mentale con sede a Toronto e relatrice pluripremiata.

St. Paul's Bloor Street, una chiesa anglicana situata nel centro di Toronto, ha visto i suoi membri di giovani adulti di età compresa tra i 15 e i 29 anni crescere in modo esponenziale dopo la pandemia.

"Abbiamo aperto le porte le prime domeniche e direi che la fascia demografica più numerosa era la generazione Z", ha detto a CTV il vescovo Jenny Andison, rettore di St. Paul's Bloor Street.

Andison dice che il numero di giovani adulti a St. Paul's Bloor Street è cresciuto da 45 a poco meno di 500 negli ultimi anni.

"Penso che il COVID-19 ab-

LA VIGNETTA di Ynot



bia dato alle persone molto tempo per l'introspezione e penso che la generazione Z si stia guardando intorno e si stia rendendo conto di quanto siano ansiosi, soli, isolati e timorosi per il futuro e che il secolarismo, le sue promesse di progresso e libertà, semplicemente non hanno mantenuto".

Nathan Michael, un membro di 22 anni di St. Paul's Bloor Street, dice: "Le persone sono alla ricerca di più attività di persona ora, cose che sono più storiche, più radicate e la chiesa è un posto meraviglioso per trova-

re queste attività".

Tra il 2024 e il 2023 i corsi Alpha offerti in scuole, istituzioni e chiese in tutto il Canada sono cresciuti del 13%, raggiungendo il record di 1.907 corsi.

Quest'anno, il numero è più che raddoppiato a 6.500 corsi, il più alto numero di corsi mai offerti in tutto il Canada. Secondo Joanna Le Fleur, responsabile delle relazioni con i media e dei progetti strategici di Alpha Canada, l'aumento dei corsi riflette l'improvviso interesse per la religione e il cristianesimo in tutto il paese.

Una delle tendenze più sorprendenti della frequenza religiosa risiede nel divario di genere segnalato, in particolare negli Stati Uniti. Un recente studio del Barna Group, un'organizzazione di ricerca religiosa statunitense con un focus sul cristianesimo, ha rilevato che i giovani uomini superano le giovani donne di 7 punti percentuali quando si tratta di frequentare la chiesa. Questo segna un'inversione significativa poiché storicamente le donne, in particolare i cristiani, sono considerate più religiose degli uomini.

COP30

Clima, al via il vertice in Brasile con poche aspettative di accordo

BELEM - I negoziatori canadesi sul clima si recheranno in Brasile per le prossime due settimane, quando i leader si riuniranno per i colloqui annuali sul clima delle Nazioni Unite.

I colloqui arrivano mentre il primo ministro Mark Carney, le cui credenziali come sostenitore internazionale del clima hanno contribuito a fargli guadagnare il sostegno alle elezioni di quest'anno, è sotto crescente esame per la sua inversione di alcune politiche climatiche chiave dell'era Trudeau e per l'amorbidimento percepito dal suo governo sul settore petrolifero e del gas, la principale fonte di emissioni del Canada.

Ci si aspetta che l'attenzione si concentri su come il mondo si adatterà ai rischi del cambiamento climatico e su come i paesi pagheranno per questi sforzi di mitigazione.

Quest'anno ricorre il decimo anniversario dello storico Accordo di Parigi e i leader dovranno affrontare domande sul funzionamento dell'accordo e se i paesi si stanno ritirando dai loro impegni sul clima, afferma Ca-

therine Abreu, una delle principali esperte canadesi di politica climatica. Ma è ottimista: "Penso che vedremo forti segnali politici che la stragrande maggioranza del mondo è sicuramente ancora impegnata in questo processo", ha detto Abreu, membro di un gruppo indipendente di consulenti federali per il clima, prima degli incontri.

Il nome del vertice è l'acronimo della 30ª Conferenza delle Parti che hanno firmato la Convenzione quadro delle Nazioni Unite sui cambiamenti climatici del 1992. Quest'anno, il Brasile ospiterà il vertice a Belem, una città conosciuta come la porta del Rio delle Amazzoni.

Quella posizione è un duro promemoria di ciò che è in gioco se le emissioni non vengono tenute sotto controllo, poiché il cambiamento climatico e la deforestazione alimentano la trasformazione della foresta pluviale in una savana più secca e soggetta a incendi.

A differenza del vertice di 10 anni fa a Parigi, il Brasile ospitante ha indicato che questa COP si concentra sul rispet-

to degli accordi esistenti, piuttosto che sull'avanzamento di nuove regole. Un focus chiave sarà sull'adattamento, su come rendere i paesi più resilienti ai crescenti rischi climatici, dall'innalzamento del livello del mare al caldo estremo. I negoziatori sono pronti a finalizzare un elenco di circa 100 indicatori utilizzati per monitorare i progressi globali, come ad esempio quante persone hanno accesso ad acqua potabile affidabile in grado di resistere alla siccità alimentata dal clima.

C'è ancora dibattito su come tenere traccia del denaro di cui i paesi in via di sviluppo dicono di aver bisogno per trasformare gli obiettivi di adattamento in realtà. Le parti stanno esaminando indicatori che potrebbero includere la misurazione di quale parte di tutti i finanziamenti per l'adattamento sta fluendo ai governi locali, alle piccole nazioni insulari o alle popolazioni indigene, riflettendo un obiettivo più ampio per promuovere l'equità e la giustizia nel modo in cui viene distribuito il denaro per combattere il

cambiamento climatico.

I negoziati cercheranno di far avanzare un risultato importante dei colloqui dello scorso anno: l'impegno a mobilitare almeno 1,3 trilioni di dollari all'anno entro il 2035 per i finanziamenti per il clima. Si discuterà anche dell'accordo di due anni fa per triplicare la capacità di energia rinnovabile entro il 2030 e abbandonare i combustibili fossili, il principale motore del cambiamento climatico causato dall'uomo.

Più della metà dei paesi partecipanti ai colloqui deve ancora presentare piani climatici nazionali aggiornati, chiamati contributi determinati a livello nazionale. Tali piani, previsti all'inizio di quest'anno, rappresentano il contributo di ciascun paese alla lotta contro il cambiamento climatico e sono destinati a essere rafforzati ogni cinque anni in un ciclo crescente di ambizioni.

Abreu ha detto che si aspetta di vedere una spinta ai colloqui affinché i leader spieghino come "i paesi colmeranno questo divario". I funzionari federali affermano che il Canada con-

tinuerà a svolgere un ruolo di costruttore di ponti per aiutare i paesi a raggiungere un consenso su alcune delle questioni chiave del vertice. I funzionari, che hanno informato i giornalisti prima dei colloqui, affermano che il Canada sosterrà le richieste di aumentare i finanziamenti per il clima e mantenere gli obiettivi di riscaldamento globale a portata di mano.

Ma gli osservatori del clima affermano che il sostegno del Canada all'espansione del petrolio e del gas, così come il suo silenzio sul raggiungimento degli obiettivi di emissioni per il 2030 e il 2035, potrebbero essere tra le questioni che minano la sua posizione. I sostenitori hanno sottolineato l'ultimo bilancio che non ha offerto dettagli su come il prezzo del carbonio sarebbe stato rafforzato, hanno parlato di mettere da parte un tetto alle emissioni dell'industria petrolifera e del gas e hanno aperto la porta alla Canada Infrastructure Bank che sostiene progetti in quel settore, piuttosto che limitare il suo lavoro a progetti legati alla sostenibilità.

ESTERI

TEL AVIV - Gli esperti forensi hanno completato l'identificazione del tenente Hadar Goldin e rappresentanti dell'esercito israeliano hanno informato la famiglia che il suo corpo è stato restituito oggi a Israele da Hamas dopo 11 anni. Lo ha riferito il Times of Israel, ricordando che il primo agosto 2014, poco più di un'ora dopo l'inizio di un cessate il fuoco umanitario di 72 ore durante la guerra a Gaza, alcuni miliziani di Hamas emersero da un tunnel nel sud-est di Rafah e attaccarono le truppe della Brigata Givati, uccidendo tre soldati, tra cui Goldin, il cui corpo fu trascinato nei tunnel.

Il suo corpo è rimasto nelle mani di Hamas per 4.118 giorni. Ieri Hamas ha dichiarato di averlo recuperato da un tunnel a Rafah, in una zona della Striscia controllata dalle Idf. Il corpo è stato consegnato alla Croce Rossa, che lo ha portato alle truppe israeliane nella Striscia, e successivamente è stato trasportato all'istituto forense Abu Kabir di Tel Aviv per l'identificazione.

Nel frattempo ieri la tregua in Medioriente ha toccato il traguardo di un mese.

Il primo ministro israeliano Benjamin Netanyahu aveva confermato che Hamas aveva annunciato la consegna per oggi dei resti di Goldin "caduto in un'eroica battaglia durante l'operazione Protective Edge, undici anni fa". "Il suo corpo è stato rapito da Hamas, che si è rifiutato di restituirlo per tutto questo periodo. Durante tutti questi anni, noi dei governi di Israele abbiamo fatto grandi sforzi per riportarlo a casa. Per tutto questo tempo, la sua famiglia ha sopportato una profonda angoscia e ora saranno in grado di seppellirlo nella terra di Israele", ha affermato Netanyahu. Israele - ha poi assicurato - riporterà



Due miliziani di Hamas

MEDIORIENTE

Gaza, Idf: "Corpo ostaggio consegnato alla Croce rossa"

indietro i cinque corpi degli ostaggi rimasti.

Intanto Jared Kushner, genero del presidente degli Stati Uniti Donald Trump, è arrivato in Israele, dove domani incontrerà Netanyahu, per discutere dell'attuazione dell'accordo per il cessate il fuoco a Gaza. Lo ha riferito Axios. Hamas e l'Autorità palestinese hanno raggiunto un accordo al Cairo in base al quale il futuro comitato temporaneo per la gestione della Striscia di Gaza sarà guidato da un ministro dell'Autorità palestinese. Ad annunciarlo a Sky News Arabia è stato Hussein al-Sheikh, vice del presidente dell'Autorità palestinese Mahmoud Abbas. Al-Sheikh non ha invece spiegato se altre parti, Stati Uniti o Israele, abbiano accetta-

to l'accordo. Cinque giorni fa, l'esponente di Hamas Mousa Abu Marzouk aveva anticipato ad Al Jazeera che Hamas aveva concordato con l'Autorità palestinese che un ministro in rappresentanza di quest'ultima avrebbe presieduto la commissione. I media hanno recentemente riferito che uno dei candidati a guidare il comitato è Majed Abu Ramadan, attualmente ministro della sanità dell'Autorità Palestinese, originario di Gaza ed ex sindaco di Gaza City.

In Italia intanto La presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, ha ricevuto a Palazzo Chigi il presidente della Palestina, Mahmoud Abbas, universalmente noto come Abu Mazen. Nel corso del colloquio, si legge in una nota, Meloni "ha ri-

badito la necessità di consolidare il cessate il fuoco e di avviare la stabilizzazione e la ricostruzione di Gaza, procedendo rapidamente con la piena attuazione del Piano di pace del Presidente Donald Trump, anche attraverso il disarmo di Hamas che non potrà avere alcun ruolo nel futuro del popolo palestinese".

La premier "ha inoltre valorizzato il forte e costante impegno italiano sia nell'assistenza umanitaria alla popolazione civile -attraverso l'iniziativa 'Food for Gaza', le evacuazioni mediche e il 'corridoio universitario'- sia nella formazione delle forze di polizia e nel processo di riforme dell'Autorità palestinese".

MALTEMPO

Filippine, arriva super tifone Fung-wong

MANILA - Un super tifone si sta avvicinando alle Filippine e quasi un milione di persone sono state evacuate. Fung-Wong, noto localmente come Uwan, sta portando venti molto forti e piogge torrenziali nel Paese, dove solo una settimana fa un altro tifone - Kalmaegi - ha provocato oltre 200 morti.

L'agenzia nazionale per i disastri ha dichiarato che oltre 900.000 persone sono state evacuate nelle province orientali, centrali e settentrionali lungo il percorso del tifone. La corrente elettrica è stata interrotta in alcune parti delle province orientali in previsione dell'arrivo del Fung-Wong.

Le autorità hanno invitato la popolazione a prepararsi e a seguire le avvertenze, implementando misure preventive per garantire la sicurezza.

Fung-Wong ha fatto registrare venti massimi di 185 chilometri orari e raffiche fino a 230 chilometri orari. In totale, 8,4 milioni di persone potrebbero essere colpite dal tifone. Le Filippine sono colpite da una media di circa 20 cicloni tropicali all'anno.

Il paese è ancora sotto choc dopo il super tifone Haiyan del novembre 2013, che uccise oltre 6.300 persone.

Il presidente Ferdinand Marcos Jr ha dichiarato lo stato di emergenza nel Paese giovedì scorso, misura che rimane in vigore.

LA DIPLOMAZIA

Gaza, rebus ricostruzione: paesi arabi dicono no a piano Usa

GAZA - Nuovo ostacolo per la pace in Medio Oriente. I paesi arabi stanno opponendo forti resistenze a una proposta sostenuta dagli Stati Uniti di ricostruire una 'nuova' Gaza esclusivamente nella metà dell'enclave attualmente sotto il controllo di Israele, temendo che la mossa possa portare a una divisione permanente del territorio palestinese, secondo il quadro che viene descritto dal Financial Times sulla base di informazioni fornite da fonti diplomatiche.

Dall'entrata in vigore del cessate il fuoco mediato dagli Usa tra Israele e Hamas, Gaza è di fatto divisa dalla cosiddetta Linea Gialla: le forze israeliane controllano una metà del territorio, mentre Hamas governa l'altra, dove vive la maggior parte della popolazione palestinese.



La devastazione dell'enclave, ridotta in gran parte in macerie dall'offensiva israeliana durata due anni, ha reso la ricostruzione una priorità per paesi occidentali e arabi. Tuttavia, Israele e Washington hanno escluso che i fondi possano essere destinati alle aree sotto Hamas. Jared Kushner, genero dell'ex presidente Trump, ha proposto di

partire dai territori controllati da Israele.

La proposta ha suscitato timori tra Stati arabi, musulmani ed europei, soprattutto perché la divisione potrebbe diventare permanente. "Non possiamo avere la frammentazione di Gaza. Gaza è una e parte dei Territori Palestinesi", ha affermato il ministro degli Esteri giorda-

no Ayman Safadi, sottolineando la necessità di fissare una tempistica chiara per il ritiro israeliano. "Si prospetta uno scontro tra palestinesi, egiziani, qatarioti, turchi, Stati Uniti e Israele se gli Usa continueranno a sostenere la posizione israeliana su questo tema, il che sarebbe totalmente oltraggioso", ha aggiunto un diplomatico arabo.

Intanto Israele continua a pretendere la restituzione dei corpi degli ostaggi deceduti nelle mani di Hamas. "Finché tutti gli ostaggi morti non saranno restituiti e finché non sarà distrutto fino all'ultimo tunnel, continueremo ad agire con forza per raggiungere i nostri obiettivi a Gaza", ha dichiarato su X il ministro della Difesa israeliano, Israel Katz.

In un messaggio al Libano trasmesso dagli Stati Uniti, Israele

ha lamentato il fatto che l'esercito libanese non sta lavorando a sufficienza per disarmare Hezbollah e ha fatto presente che il gruppo sostenuto dall'Iran sta lavorando per ricostituire il suo arsenale in violazione del cessate il fuoco raggiunto lo scorso anno. A riferirne è l'emittente israeliana Kan.

Nelle ultime settimane - afferma - Hezbollah ha contrabbandato centinaia di razzi dalla Siria al Libano, ha rimesso in condizione di operare i lanciamissili danneggiati nei combattimenti con Israele e ha arruolato migliaia di nuove reclute. "Non state facendo abbastanza contro Hezbollah", recita secondo l'emittente il messaggio israeliano al Libano. "Senza un'azione significativa" Israele "continuerà ad attaccare con la forza".



CORRIERE CANADESE

L'inizio di una nuova collaborazione

con

RADIO MARIA

la tua compagnia

Ovunque tu sia

Ascoltaci anche per: Telefono fisso al 647-493-5907

Alexa play Radio Maria Canada • Telefonino: Radio Maria Canada App.

RADIO MARIA
La voce cattolica CANADA ovunque tu sia

4 Director Court, unit 105

Woodbridge, ON L4L 3Z5

416-245-7117

info@radiomaria.ca

www.radiomaria.ca

ITALIA

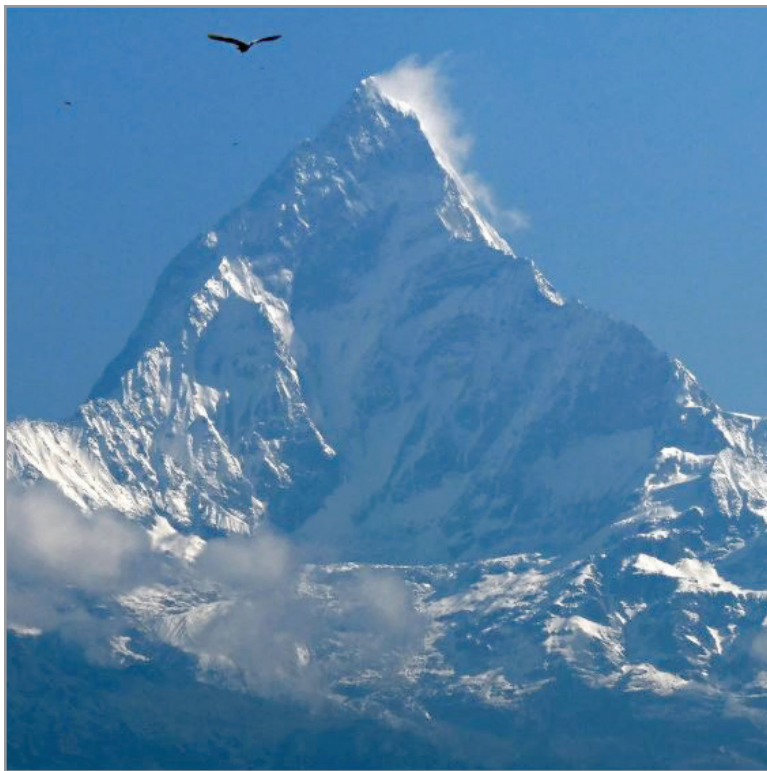
LA SITUAZIONE UNA SETTIMANA DOPO LE VALANGHE

Nepal, due italiani sono ancora dispersi

KATHMANDU - Tre alpinisti morti, Alessandro Caputo, Stefano Farronato e Paolo Cocco, due ufficialmente dispersi dopo essere stati inghiottiti dalla valanga, Marco Di Marcello e Markus Kirchler, e cinque escursionisti del Comasco già ripartiti per l'Italia, dopo che erano stati dati erroneamente per dispersi mentre si trovavano in un'area senza copertura telefonica.

È questa la situazione in Nepal per quanto riguarda gli italiani, dopo l'allarme per le due valanghe che tra il 31 ottobre e il 3 novembre si sono staccate in aree diverse dell'Himalaya. Le salme di Caputo e Farronato, morti su Panbari Himal, e di Cocco, deceduto sullo Yalung Ri, si trovano a Kathmandu in attesa del rimpatrio in Italia. Restano dispersi - fino a quando non si trovano i corpi non possono essere dichiarati ufficialmente 'morti' - il 37enne abruzzese Marco Di Marcello e il 29enne altoatesino Markus Kirchler, sepolti sotto la spessa coltre nevosa sullo Yalung Ri. Dispersi dopo essere stati travolti dalla stessa valanga con fronte 210-220 metri anche il tedesco Jakob Schreiber ed i nepalesi Mere Karki e Padam Tamang.

Le attività di ricerca sullo Yalung Ri da parte del team italiano sono state interrotte a causa di un manto nevoso eccessivamente spesso e compatto che ha reso impossibile sondare e spalare nell'area interessata dalla valanga. Il pendio nevoso, inoltre, poggia su un ghiacciaio pieno di crepacci, condizione che, come han-



no precisato i soccorritori italiani, "ha ulteriormente limitato la possibilità di proseguire le manovre di ricerca" (anche se in realtà i soccorritori nepalesi, gli esperti "sherpa", stanno continuando a cercare, come si legge nell'articolo qui sotto).

Le future operazioni di recupero, in una stagione in cui il manto nevoso potrebbe diminuire (estate prossima), dovrà comunque tenere attentamente conto dell'evoluzione delle precipitazioni e dell'analisi del ghiacciaio. Infatti, se dovesse cadere una nuova valanga, il ritrovamento degli alpinisti diventerebbe quasi impossibile perché la neve andrebbe a compattarsi ulteriormente; contrariamente, con lo

scioglimento della neve sarebbe più semplice il recupero dei resti. L'operazione di salvataggio è stata condotta da AviA MEA-International Rescue Team - Manuel Munari (pilota), Michele Cucchi e Bruno Jelk (soccorritori e guide alpine d'alta quota) - e ha riguardato un'area a 5.420 metri in complesse condizioni operative e ambientali. Il campo base operativo, da cui partiva il personale e dove sono stati organizzati materiali e logistica, è stato allestito nel villaggio di Na. Il team ha potuto contare su una connessione satellitare Starlink che ha permesso un coordinamento costante con i team di supporto a Kathmandu, in Italia e in Svizzera, garantendo la gestione in tempo reale delle informazioni o-

perative e meteo. Nel villaggio di Na era situato il punto di appoggio e decollo dei due elicotteri utilizzati (Simrik Air ed Heli Everest), compreso il rifornimento di carburante.

Sono diverse decine gli alpinisti che 'riposano' sulle pendici delle vette di Himalaya e Karakorum, le più belle e spettacolari della Terra, ma anche le più difficili. Il corpo di Guenther Messner, fratello minore di Reinhold, morto il 29 giugno del 1970 sul Nanga Parbat, fu recuperato nel 2005 sulla parete Diamir. Non è mai più stato ritrovato il corpo di Karl Unterkircher, forte alpinista altoatesino deceduto il 15 luglio 2008 dopo essere precipitato in un crepaccio durante la scalata lungo la parete Rakhiot del Nanga Parbat. In quella missione si salvò Walter Nones, morto due anni dopo, il 3 ottobre 2010, sul Cho Oyu (il suo corpo venne recuperato). I corpi senza vita di Daniele Nardi, alpinista di Sezze, e Tom Ballard, si trovano dal 25 febbraio del 2019 sulla parete Diamir del Nanga Parbat: impossibile recuperarli. Più recentemente la tragedia di Luca Sinigaglia: la salma dell'alpinista lombardo, morto il 15 agosto scorso sul Pik Pobeda causata edema cerebrale dopo aver portato i primi aiuti alla collega russa Natalia Nagovitsina, a sua volta morta, non è stata ancora recuperata.

Foto: AGI

PRATO

Si costituisce: "Arrestatemi o uccido la mia ex moglie"

NAPOLI - Un uomo di 48 anni si è presentato spontaneamente presso la caserma dei Carabinieri della stazione Napoli Capodimonte, confessando il suo intento omicida. "Se non mi arrestate io ucciderò mia moglie, sono passato ora sotto casa sua, ma non c'era", avrebbe dichiarato l'uomo. La coppia si era separata legalmente nel 2023 dopo la fine della loro relazione, da cui sono nati due figli, uno maggiorenne e l'altro minorenne affetto da grave disabilità. L'uomo non ha mai accettato la rottura e ha perseguitato la ex per due anni, una condotta che l'aveva costretta a cambiare abitudini e percorsi.

Le indagini dei militari hanno confermato un quadro di stalking e minacce crescenti. Il 48enne si era presentato più volte sotto la casa e il negozio della donna, e aveva creato diversi account ed email per inviare minacce di morte non solo alla ex, ma anche a sua sorella, suo padre e persino ai figli, ritenuti "colpevoli" di difendere la madre. Dagli accertamenti è emerso che proprio la notte precedente alla costituzione, l'uomo aveva effettuato ultimi interventi sotto casa della vittima e inviato messaggi agghiaccianti al figlio, tra cui la frase "La faccio in mille pezzi...".

L'escalation di violenza ha raggiunto l'apice con l'aggressione fisica al figlio, colpito più volte con una stampella, prima della fuga dell'uomo. Questi gravi episodi avevano spinto la donna a presentare una denuncia nel pomeriggio, motivo per cui, probabilmente, non si trovava in casa al momento del passaggio dell'ex marito. Dopo la sua presentazione in caserma, i carabinieri hanno proceduto all'arresto. Il magistrato di turno della Procura di Napoli ha poi disposto il trasferimento in carcere per il 48enne.

RICERCHE MAI INTERROTTE

Gli 'sherpa' non si arrendono e continuano a cercare

TERAMO - Le ricerche degli tre alpinisti travolti da una valanga sul Dolma Khang, in Nepal, in realtà non si sono mai fermate, perché a portarle avanti, ora, sono gli "sherpa", gli esperti scalatori nepalesi, che continuano a scavare tra la neve e il ghiaccio nel tentativo di recuperare i corpi degli italiani Marco Di Marcello e Markus Kirchler, e dello "sherpa" Padam Tamang, travolti domenica scorsa oltre i 5.400 metri di quota.

Come scrive il giornale online abruzzese *Il Trafiletto*, infatti, dopo la sospensione ufficiale delle operazioni da par-

te del team di esperti italiani - tra cui Manuel Munari, capo di Avia Mea e istruttore pilota, e Michele Cucchi, guida alpina e soccorritore - a causa delle difficoltà tecniche e meteorologiche, la speranza non si è spenta sulle montagne nepalesi. Dalla Rolwaling Valley arriva infatti la conferma, attraverso le parole dell'alpinista teramano Davide Peluzzi, che conosce bene quei luoghi e quegli uomini: "Sono in contatto dal giorno della valanga con Tenjing Phurba, il capo spedizione. Mi ha ribadito che la comunità nepalese è profondamente scossa e non intende arrendersi: sotto

quella valanga ci sono persone considerate fratelli, a cominciare da Marco e da Padam, che quel giorno stava sostituendo Phurba nell'assistenza alla cordata. Conoscono quelle montagne come casa loro e continueranno a scavare finché sarà possibile".

Le parole di Peluzzi, scrive ancora *Il Trafiletto*, hanno dato nuova forza ai familiari di Marco Di Marcello, il biologo 37enne di Teramo, italo-canadese con residenza a Calgary, in Alberta. Il suo rilevatore satellitare, infatti, continua a trasmettere segnali georeferenziati, segno che mantiene viva la speranza. "Da-

vide ci ha comunicato la notizia - spiega il fratello Gianni Di Marcello - e ne eravamo certi: Phurba non avrebbe mai abbandonato la ricerca di Marco. Lo conosciamo bene, è stato ospite a casa nostra e abbiamo visto il legame che lo univa a mio fratello. Siamo sicuri che farà di tutto per trovarlo ancora in vita".

Intanto, nella comunità alpinistica abruzzese la tragedia continua a tenere tutti con il fiato sospeso, tra la consapevolezza della difficoltà della missione e la speranza di un miracolo in alta quota.



Goditi la comodità di ricevere il

CORRIERE CANADESE

ogni giorno a casa.

Oppure online: www.corriere.com

Per un abbonamento chiamate oggi al 416.782.9222

FRA LE VITTIME ANCHE UNA DONNA INCINTA PROSSIMA A PARTORIRE

Un altro weekend di sangue sulle strade

BERGAMO - Ennesimo weekend di sangue sulle strade italiane. Tre persone hanno perso la vita in un grave incidente stradale avvenuto intorno alle 7:30 di ieri sulla tangenziale sud di Bergamo, nei pressi dello svincolo di Stezzano. Nello scontro sono rimaste coinvolte due auto e un furgoncino. Le tre vittime sono due ragazzi milanesi di 23 e 21 anni, rispettivamente conducente e passeggero di una Mercedes Cla 220, e un 62enne bergamasco alla guida di un furgoncino Berlingo. Il 21enne è deceduto dopo il trasporto in ospedale, dove è arrivato in condizioni disperate. Il 23enne e il 62enne sono morti sul colpo.

Ferito anche il passeggero del furgoncino, fratello della vittima, di 64 anni, trasportato in ospedale in codice rosso. Illese invece le due occupanti della Hyundai che la Mercedes avrebbe sorpassato, due donne di 55 e 56 anni.

Il tratto interessato è stato riaperto dopo essere stato chiuso al traffico per alcune ore. Per i rilievi sono intervenuti i carabinieri di Bergamo. Sul posto, oltre a numerosi mezzi del 118, anche i vigili del fuoco.

I due giovani morti nell'incidente si chiamavano Clinton Sala, 23 anni di Melzo (Mi-

lano), che era alla guida della Mercedes che avrebbe causato il sinistro, e Denis Cannata, 21 anni di Lodi, mentre il conducente del furgoncino coinvolto - una Citroen Berlingo - si chiamava Oscar Angioletti, 62 anni, di Zanica (Bergamo) che era in viaggio con il fratello di 64 anni, ora ricoverato in gravi

condizioni in ospedale.

Il frontale probabilmente causato da un sorpasso azzardato. Secondo una prima ricostruzione dei fatti, la Mercedes che procedeva verso Seriate avrebbe sorpassato una Hyundai, finendo contro il Berlingo che viaggiava nella direzione opposta, verso Curno. In quel

tratto vige la doppia linea continua e l'impatto è stato inevitabile: pur essendo un rettilineo, la visibilità è scarsa e già lo scorso febbraio, sempre nello stesso punto, aveva perso la vita un trentatreenne di Stezzano in un incidente dalla dinamica analoga.

In un altro, drammatico incidente, è invece morta una 36enne al nono mese di gravidanza, in uno scontro sull'autostrada A22 tra i caselli di Mantova Nord e Nogarole Rocca, in direzione Brennero. Tra pochi giorni la donna avrebbe partorito. La vittima, deceduta sul colpo a causa di un forte tamponamento, è la modenese Stefania Palmieri, molto nota nel capoluogo emiliano perché figlia di un chirurgo, come ha riferito *Il Resto del Carlino*.

La donna lavorava a Dolo, in provincia di Venezia, per un'azienda di scarpe milanese, mentre a Modena gestiva alcune proprietà insieme alla famiglia. Era sull'autostrada perché stava andando a fare visita ad alcuni parenti nel Veronese. Sul posto sono intervenuti anche i Vigili del fuoco e la Polizia stradale del compartimento di Verona per gli accertamenti.

Un altro incidente mortale si è verificato nel bolognese e la vittima ha soltanto 18 anni. E-

ra una studentessa, che vener-
di intorno alle 18 è stata travol-
ta da un'auto. Stava attravers-
sando la strada nei pressi della
sua abitazione a Pieve di Cen-
to, in provincia di Bologna. E-
ra sulle strisce pedonali, quan-
do l'auto l'ha centrata in pie-
no. Alla guida della vettura un
78enne che si è fermato e ha
cercato di prestare i primi soc-
corsi. L'anziano ha anche chie-
sto l'intervento del 118. Un'am-
bulanza ha raggiunto il luogo
dell'incidente ma i soccorsi si
sono rivelati subito inutili. La
18enne è morta poco dopo il
violento impatto.

Infine, un ragazzo di 20 anni ha perso la vita in un incidente stradale ieri pomeriggio a Barengo, in provincia di Novara. Il giovane, alla guida della sua auto, stava percorrendo la provinciale 17 quando, per cause ancora in corso di accertamento, si è scontrato con un camion. Sul posto i soccorritori del 118, che non hanno potuto fare altro che constatare il decesso del giovane automobilista.

Nella foto, la scena dell'incidente di Bergamo (Vigili del Fuoco)

Medico generico circonda 40 bambini: arrestato

TRENTO - Un medico di medicina generale della Provincia di Trento è stato arrestato, dopo accertamenti svolti dal Nas dei Carabinieri del capoluogo trentino, per aver compiuto almeno 40 interventi chirurgici di circoncisione nei confronti di bambini di origine straniera nel proprio ambulatorio che, oltre a essere privo di autorizzazione sanitaria, era pure carente anche sotto il profilo igienico sanitario.

Le procedure adottate erano assolutamente inadeguate e in alcuni casi hanno costretto il trasporto d'urgenza dei bambini al pronto soccorso.

Uno dei piccoli pazienti è stato ricoverato in ospedale a causa di intossicazione da benzodiazepine che il medico aveva somministrato in dose eccessiva per calmarlo durante l'intervento chirurgico.

Le indagini hanno permesso di dimostrare che dal 2022 almeno 40 bambini, provenienti anche da fuori regione, sono stati sottoposti a circoncisione.

ne da parte del medico che in diverse occasioni si faceva aiutare dai figli, i quali oltretutto non avevano alcun titolo abilitativo alla professione di infermiere.

Al termine delle indagini sono stati eseguiti una ordinanza di custodia cautelare ai domiciliari nei confronti del medico, il sequestro preventivo dell'ambulatorio non autorizzato all'esecuzione di questi delicati interventi chirurgici, nonché la denuncia del figlio maggiorenne impiegato come infermiere senza averne il titolo.

I carabinieri, nel corso delle perquisizioni, hanno trovato un lettino con cinghie contenitrici, un bisturi elettrico, confezioni di benzodiazepine, una confezione di anestetico locale, un biglietto da visita con espresso richiamo all'effettuazione di circoncisione e pure il "bollettario" per le ricevute sanitarie: per il medico trentino, dunque, quello della circoncisione era, praticamente, un vero e proprio business.

IL CASO

Campania, Maria Rosaria Boccia si ritira

NAPOLI - Una lettera a Stefano Bandecchi, per motivare il suo ritiro dalla corsa alle regionali in Campania. Sette ore fa erano insieme a un appuntamento della Coldiretti a Pompei. Poi la riflessione su un avviso di garanzia e l'annuncio della volontà di farsi da parte. Maria Rosaria Boccia, l'influencer e imprenditrice nota alle cronache per il caso che ha portato alle dimissioni da ministro di Genaro Sangiuliano, imprenditrice scrive a Bandecchi perché non vuole affrontare un "calvario". "Caro presidente nella serata di ieri ho ricevuto il mio secondo avviso di garanzia in poco più di un anno. È stata una notizia che mi ha profondamente ferita. Sono giunta alla conclusione che non avrei la forza di affrontare nuovamente un simile calvario. Per questo motivo ho deciso di ritirare la mia candidatura al Consiglio Regionale della Campania" si legge. "È una scelta personale delicata, visto ciò che le sta accadendo, ma resta accanto a noi in ogni caso proseguendo nell'attività di comunicazione", fanno sapere dallo staff di Bandecchi.

CORRIERE  **CANADESE**
IL QUOTIDIANO IN LINGUA ITALIANA ITALIAN COMMUNITY DAILY NEWSPAPER

OFFERTA SPECIALE

Entro il 7 Dicembre

- 1) Se siete già abbonati all'edizione cartacea:
per **SOLO 1 DOLLARO ALLA SETTIMANA**,
avrete anche un accesso esclusivo e personale
all'**EDIZIONE DIGITALE COMPLETA**
- 2) Se non siete abbonati all'edizione cartacea,
ABBONATEVI ENTRO IL 7 DICEMBRE e riceverete
SIA L'EDIZIONE CARTACEA CHE QUELLA DIGITALE
a soli **300 DOLLARI ALL'ANNO** (tasse incluse)

Purtroppo DALL'1 GENNAIO 2026, saremo costretti
ad aumentare il prezzo dell'abbonamento all'edizione cartacea
per far fronte agli aumenti delle tasse e del carburante per la
consegna dei giornali a domicilio.

Per un abbonamento chiamate al 416•782•9222

75 Dufflaw Road 201B Toronto, ON M6A 2W4
www.corriere.com • advertise@corriere.com

CANADA



L'ONOREVOLE
JOE VOLPE,
EDITORE

TORONTO - Un mio ex collega, amico, ora scomparso, veniva spesso a Toronto. Perché, come diceva lui per motivi di lavoro, "se non esistesse, dovremmo inventarla".

La città è un luogo d'incontro per persone che "fanno accadere le cose", che ne raccontano i risultati, distinguono tra ciò che è desiderabile e ciò che non lo è e che promuovono gli aspetti positivi come conseguenza naturale dell'impegno umano, economico e culturale. È un vero e proprio "hub". Un tempo la città aveva la reputazione di "Toronto la Buona", e non solo per il numero di chiese.

Nello spirito della *noblesse oblige*, l'organizzazione di Toronto *Journalists for Human Rights* (JHR) ha ospitato il suo gala annuale di raccolta fondi, con un'intervista in diretta dell'inimitabile Lisa La Flamme all'ex Primo Ministro Onorevole Jean Chrétien. A novantadue anni, il signor Chrétien era, al suo solito, l'incomparabile se stesso: alla mano, schietto e diretto.

Un tocco di classe per un programma che si propone di promuovere responsabilità, accuratezza e trasparenza da parte dei decisori di tutto il mondo, la cui condotta ha un impatto sui diritti civili

IL COMMENTO

Giornalisti per i diritti umani: il gala annuale per raccogliere fondi



L'intervista di Lisa La Flamme all'ex Primo Ministro Jean Chrétien (foto da Twitter X - @jhrnews / @MostafaAlasar)

li e umani, così come li vediamo noi.

Ho lavorato con il Signor Chrétien per dodici anni. La sua "memoria dei fatti" era coerente con la mia e la narrazione che ne emergeva forniva un mix informativo che servisse da "intrattenimen-

to" e "lezione": i presenti ne hanno tratto il massimo beneficio.

Altri interventi e presentazioni si sono concentrati sul mandato del JHR: sollevare il velo sugli abusi, dove si verificano e cosa fanno i giornalisti qualificati per miti-

garli. Che si tratti di America Centrale/Sudamericana, Africa, Medio Oriente, Asia o addirittura tra le comunità indigene del Nord America, il Quarto Potere può svolgere un ruolo positivo. Il fatto che lo faccia non è privo di rischi: lo scorso anno, 112 giornalisti hanno pagato il

prezzo più alto.

L'evento, in parte, è servito a riconoscere il servizio che loro e i loro colleghi ospiti forniscono all'obiettivo generale di migliorare la condizione umana. La presenza di diverse personalità politiche di alto profilo provenienti da tutti e tre i livelli di governo ha dimostrato il sostegno a tali iniziative e ha sottolineato l'importanza del coinvolgimento politico (apartitico).

A tal proposito, la presenza della Luogotenente Governatrice Edith Dumont ha sottolineato il valore che le istituzioni politiche conferiscono a tali nobili iniziative. La sala era gremita di personalità che incarnavano il peso delle aziende e di altri il cui talento risiede nel mantenere viva la speranza con il "potere della penna".

Grazie a Paul Deegan, un esperto ex dirigente delle relazioni governative per la BMO, è stato invitato anche il *Corriere Canadese*.

Deegan è attualmente Presidente e Amministratore Delegato di News Media Canada, membro del consiglio di amministrazione di *Journalists for Human Rights* e presiede il comitato di gala.

Traduzione in Italiano
a cura di Marzio Pelù

ENGLISH VERSION

Journalists For Human Rights: Fundraising Success 2025

he Honourable Joe Volpe, Publisher

TORONTO - A former colleague, now deceased, friend of mine would come to Toronto, often. Because, in his words, for business reasons "if it did not exist, we would have to invent it".

The city is a meeting place for people who "make things happen", who report the outcomes, distinguish between what is desirable or not and who promote the positives as a natural outcome of human engagement - economic and cultural. It is a true "hub". The city once had a reputation as "Toronto the Good", and it was not simply because of the number

of churches.

In the spirit of *noblesse oblige*, the Toronto-based organization *Journalists for Human Rights* (JHR) hosted its annual fundraising gala, featuring a live interview by the inimitable Lisa La Flamme with former Prime Minister the Right Honourable Jean Chretien. At ninety-two, Mr. Chretien was his usual incomparable self: folksy, unvarnished and to the point.

A classy touch for a programme purposed with seeking accountability, accuracy, transparency from decision makers world-wide whose conduct impacts on

civil and human rights, as we see them. I served with Mr. Chretien for twelve years. His "corporate memory" of the facts was consistent with my own and the narrative that emerged provided an informative blend of "entertainment" and "lessons" - people got their money's worth.

Other intervenors and presentations concentrated on the mandate of the JHR: lifting the veil cast over abuses, where they occur, and, what trained journalists do to mitigate them. Be it in Central/South America, Africa, the Greater Middle East, Asia or indeed among North America's Indigenous com-

munities, the Fourth Estate can play a positive role. That it does so is not without risk; last year, 112 journalists paid the ultimate price.

The event, in part, served to acknowledge the service they, and their colleagues among the guests, provide to the overall goal of improving the human condition. The presence of several high-profile political personalities from all three levels of government showed support for such initiatives as well as underlined the significance of political (non-partisan) involvement. In that regard, the attendance of Her Honour the Lieutenant Governor Edith Dumont

underscored the value that Political Institutions lend to such noble initiatives.

The room was filled with individuals who embodied corporate heft and others whose talent lies with keeping the flicker of hope alive with their "power of the pen". Thanks to Paul Deegan, a consummate former government relations executive for BMO, the *Corriere Canadese* was also invited. Mr. Deegan is currently President and Chief Executive Officer of News Media Canada, on the board of directors of *Journalists for Human Rights* and chairs its gala committee.



Per fare pubblicità sul

CORRIERE CANADESE
ITALIAN COMMUNITY DAILY NEWSPAPER
IL QUOTIDIANO IN LINGUA ITALIANA

Chiamate oggi al 416-782-9222

advertise@corriere.com



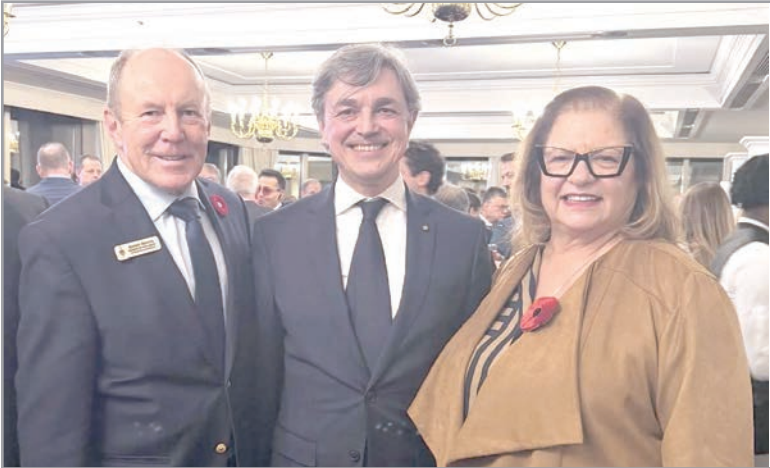
FOCUS

OTTAWA - Si sono svolte la scorsa settimana al Rideau Club di Ottawa le celebrazioni in Canada della Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate, promosse dall'Ufficio dell'Addetto per la Difesa e la Cooperazione per la Difesa, in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia a Ottawa. Alla serata hanno partecipato Senatori, Deputati, alti Ufficiali, rappresentanti istituzionali e del mondo economico, culturale e scientifico canadese, nonché membri del Corpo diplomatico, delle Addettanze accreditate e della comunità italiana.

Nel suo indirizzo di benvenuto l'Ambasciatore d'Italia in Canada, Alessandro Cattaneo, ha sottolineato lo straordinario contributo delle Forze Armate italiane alla difesa della libertà, della democrazia e della pace, attraverso le missioni condotte nel quadro delle Nazioni Unite, della NATO (dove un contingente italiano è dispiegato in Lettonia sotto comando canadese) e dell'Unione Europea. L'Ambasciatore Cattaneo ha ricordato come i rapporti tra Italia e Canada in ambito Difesa siano in crescita, richiamando le recenti missioni in Canada dei Sottosegretari di Stato Sen. Isabella Rauti e On. Matteo Perego di Cremona. Dopo le parole di saluto del Generale di Brigata Area Davide Marzinotto, Addetto per la Difesa e la Cooperazione per la Difesa, sono intervenuti il Senatore Tony Loffreda e il Presidente del Grup-

CON L'AMBASCIATORE ITALIANO ALESSANDRO CATTANEO

Le celebrazioni a Ottawa per la Giornata dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate



Dall'alto a sinistra, in senso orario: l'intervento dell'Ambasciatore Alessandro Cattaneo, lo stesso Ambasciatore con gli MP Anna Roberts e Kerry Diote e, qui a fianco, con gli MP Vince Gasparro e Claude Guay; qui sopra, infine, con il Senatore Tony Loffreda, il Generale Davide Marzinotto e altre personalità (foto dai vari profili Twitter X)

po di amicizia parlamentare Canada-Italia On. Angelo Iacono. Entrambi hanno ribadito i forti legami tra i due Paesi nel segno di valori quali democra-

zia e libertà. La celebrazione è stata l'occasione per la presentazione al pubblico canadese di una copia manoscritta del "Codice sul Volo degli Uccel-

li" di Leonardo Da Vinci, realizzata dalla Scuola Italiana Amanuensi Scriptorium Foroiulense di San Daniele del Friuli (UD), alla presenza del Presi-

dente, dott. Roberto Giurano. Il Codice è stato donato per il tramite dell'Ambasciata d'Italia a Library and Archives Canada.

Ricette SCAROLA

Fagioli e scarola



- Ingredienti per 4 porzioni:**
- 1 ceppo di scarola (350 - 400 g)
 - 250 g di cannellini secchi
 - sale grosso
 - olio extravergine d'oliva
 - 1 spicchio d'aglio
 - 1 peperoncino
 - origano secco
 - brodo vegetale
 - sale • pepe

Preparazione: "Per preparare fagioli e scarola iniziate mettendo in ammollo i cannellini secchi per 12 ore in abbondante acqua, è importante che il livello dell'acqua superi di molto i fagioli e non sia a filo. Una volta reidratati, sciacquate i cannellini e metteteli a bollire in abbondante acqua già calda fino a cottura completa, ci vorrà circa un'ora. Scolate i cannellini e aggiungeteli in pentola a un soffritto di aglio, olio e peperoncino, insaprendo con l'origano secco. Unite la scarola precedentemente mondata e tagliata grossolanamente. Aggiungete del brodo vegetale senza coprire completamente la scarola e cuocete col coperchio per 20 minuti circa. Regolate di sale e pepe a piacere a fine cottura e servite fagioli e scarola con un giro di olio extravergine."



Scarola in padella



- Ingredienti per 6 porzioni:**
- 2 cespi di scarola di medie dimensioni
 - 100 g di olive taggiasche
 - 2 spicchi d'aglio
 - olio extravergine di oliva
 - sale
 - pepe nero

Preparazione: "Iniziate a preparare la ricetta della scarola in padella mondando i due cespi di insalata. Eliminate eventuali foglie esterne rovinare, tagliate il torsolo alla base e lavate le foglie accuratamente. Eliminate l'acqua in eccesso e, se vi sono foglie troppo grandi, tagliatele ulteriormente. In un'ampia padella antiaderente fate scaldare i due spicchi d'aglio con 4 cucchiaini d'olio per un paio di minuti. Unite la scarola e le olive taggiasche. Fate cuocere a fuoco medio, con un coperchio, per circa 15/20 minuti mescolando di tanto in tanto con delicatezza. Poco prima del termine di cottura aggiustate di sale e pepe fresco. Servite quindi la scarola in padella calda o tiepida, a piacere."

Focaccia alla scarola



- Ingredienti per 4 porzioni:**
- 500 g di pasta di pane
 - 400 g di scarola
 - 200 g di caciotta morbida
 - 4 filetti d'acciuga
 - olio
 - sale
 - pepe

Preparazione: "Preriscaldate il forno a 220°. Dividete la pasta di pane in due parti, stendetela a disco, uno leggermente più grande dell'altro, poco più piccolo e sottile, lasciateli riposare brevemente. Nel frattempo, in un tegame scaldate due cucchiaini d'olio, insaporitevi per 5 minuti la scarola a listarelle, salate, pepate, tenete da parte. Foderate con l'apposita carta una teglia rotonda (diametro 26 cm), adagiatevi il disco più grande facendo risalire la pasta un pochino sul bordo. Bucherellate il fondo con una forchetta, distribuitevi la scarola e i filetti d'acciuga spezzettati, sopra distribuite le fettine di caciotta tagliate allo spessore di due-tre millimetri. Ricoprite il tutto con il disco più piccolo premendo bene la pasta lungo tutto il bordo. Bucherellate anche questo con la forchetta e spennellatelo d'olio. Cuocete in forno per 30 minuti. Ritirate la focaccia ben dorata, lasciatela riposare 2 minuti e trasferitela sul piatto da portata. Servite a tavola."

CORRIERE

SPORTISSIMO



BOLOGNA-NAPOLI 2-0

LOTTA SALVEZZA

Lecce-Verona:
pari senza reti

LECCE - Al Via del Mare finisce senza reti, ma le occasioni e gli episodi non mancano. I primi a rendersi pericolosi sono i salentini prima con Berisha e poi Morente, ma entrambi sprecano e vengono murati dalla difesa gialloblù. L'Hellas replica con Belghali, che a giro sfiora lo specchio. Montipò, poco dopo, mura Banda, mentre Orban sbatte su Falcone. Lo 0-0 dell'intervallo resiste nel finale anche per via di un episodio. Fallo su Camarda, Abisso fischia, ma viene richiamato al Var: Bella-Kotchap prende prima la palla e poi l'ex attaccante del Milan. Nessun penalty e. Lecce (4-2-3-1): Falcone 6; Veiga 6, Gaspar 6,5, Gabriel 6, Gallo 5,5; Ramadan 6, Coulibaly 5,5; Morente 5,5 (21' st Pierotti 6), Berisha 5,5 (41' st Kaba sv), Banda 5,5 (32' st Sottit 6); Stulic 5,5 (22' st Camarda 6). Di Francesco 6

Verona (3-5-2): Montipò 6,5; Bella-Kotchap 6, Nelsson 6, Valentini 5,5; Belghali 5,5, Akpa Akpro 5,5, Gagliardini 6, Harroui 5,5 (10' st Bernede 6), Bradaric 5,5 (29' st Frese 5,5); Giovane 5,5 (29' st Sarr), Orban 5,5 (41' st Niasse sv).

Arbitro: Abisso

Dallinga-Lucumì: Conte crolla al Dall'Ara

BOLOGNA - Dopo due pareggi di fila in bianco tra campionato e Champions, il Napoli stacca al Dall'Ara e manca l'allungo in vetta. Nell'11.ma giornata di Serie A la squadra di Conte perde 2-0 contro il Bologna e resta ferma a quota 22 punti. Nel primo tempo ritmi alti, tanto equilibrio e poche occasioni pericolose con un'unica parata di Milinkovic-Savic su Rowe. Nella ripresa poi Dallinga (50') sblocca il match con una zampata su assist del neoentrato Cambiaghi e Lucumì (66') chiude i conti di testa su cross di Holm portando i rossoblù a quota 21 punti a ridosso della zona Champions.

Al Dall'Ara Conte si presenta col 4-3-3, Gutierrez a sinistra ed Elmas nel tridente insieme a Hojlund e Politano. Italiano invece fa sei cambi rispetto all'Europa League e punta tutto su Dallinga al centro dell'attacco con Orsolini, Odgaard e Rowe sulla trequarti e il tandem Ferguson-Pobega in mediana. A ritmi alti e con tanta pressione sui portatori nel primo tempo si lotta molto e si gioca poco in pro-



Festa grande dopo la rete di Lucumì

fondità. Da una parte ci provano Hojlund ed Elmas, dall'altra invece Milinkovic-Savic disinnescava una conclusione di Rowe e Dallinga non trova la porta di testa da buona posizione.

Nella ripresa Italiano manda in campo Cambiaghi al posto dell'acciaiatto Rowe. Ed è la mossa che fa saltare il banco. Alla prima incursione l'ex Empoli crossa per Dallinga e l'olandese sblocca la gara anticipando Rrahmani e beffando Milinkovic-Savic sul primo palo. Gol che mette la partita sui binari rossoblù. Più aggressiva, ordinata e precisa, la squadra di Italiano

manovra bene in ampiezza e va ancora a bersaglio con un'incornata di Lucumì. Bis che chiude i conti e segna la gara. Per riaprire la partita gli azzurri attaccano a testa bassa, ma il Bologna chiude bene gli spazi e dopo un palo su un cross di Gutierrez sfiora il tris in ripartenza in un paio di occasioni legittimando il colpo grosso con i Campioni d'Italia in carica.

Molto deluso Conte: "Io sono preoccupato, c'è poco da dire. Una squadra che viene indicata come protagonista assoluta e perde cinque partite vuol dire che c'è qualcosa che non sta andando per il verso giusto. Noi non dobbiamo mai dimenticare che a Napoli dopo uno scudetto vinto siamo poi arrivati decimi. E questo non è un bell'insegnamento. Dall'oggi al domani il brutto anatroccolo non sempre diventa cigno. L'anno scorso abbiamo fatto qualcosa di straordinario, quest'anno stiamo continuando a lavorare ma forse dobbiamo chiederci se lo stiamo facendo con l'entusiasmo e la voglia giusti. Oppure ci stiamo cro-

giolando sul fatto che abbiamo vinto l'anno scorso e pensiamo che sia tutto facile. Sicuramente non abbiamo l'energia positiva che avevamo lo scorso anno. Mi dispiace che non sto riuscendo a cambiare questa energia in questi mesi e quindi non sto facendo un buon lavoro o forse qualcuno non mi vuol sentire...".

"Abbiamo avuto meno energia del Bologna? Oggi loro ne hanno avuta più di noi in tutto, oltre che voglia ed entusiasmo: è questo che mi dispiace per davvero e che deve farmi riflettere. È la 5ª sconfitta da inizio stagione, non la prima: significa che vanno fatte delle riflessioni. Ne ho già fatte in passato con la squadra, ma il problema è che loro hanno giocato giovedì e sembravano avvelenati, mentre noi abbiamo fatto il comitato fino a scioglierci. Ci dev'essere un'energia diversa in campo rispetto a quella che stiamo vedendo. Hojlund? Oggi non mi è dispiaciuto; forse è stato il migliore in campo dei nostri. Lucumì ha fatto molta fatica. Gol e assist sono relativi, non bisogna racchiudere

le prestazioni in quello. Avevamo preparato la partita in un certo modo, come hanno dimostrato le intenzioni di Hojlund: protezione palla, cambio gioco... Purtroppo siamo mancati in generale", ha concluso l'allenatore del Napoli.

Bologna (4-2-3-1): Skorupski (6' Pessina); Holm, Heggem, Lucumì, Miranda; Ferguson, Pobega (36' st Moro); Orsolini (36' st Casale), Odgaard (16' st Bernardeschi), Rowe (1' st Cambiaghi); Dallinga. A disp.: Happonen, Zortea, Lykogiannis, De Silvestri, Vitik, Sulemana, Fabbian, Castro, Dominguez. All.: Italiano

Napoli (4-3-3): Milinkovic-Savic; Di Lorenzo, Rrahmani, Buongiorno (32' st Juan Jesus), Gutierrez (32' st Olivera); Anguissa, Lobotka, McTominay (37' st Lucca), Politano (23' st Neres), Hojlund, Elmas (23' st Lang). A disp.: Contini, Mazzocchi, Beukema, Marianucci. All.: Conte

Arbitro: Chiffi

Marcatori: 5' st Dallinga (B), 21' st Lucumì (B)

Ammoniti: Orsolini (B); Hojlund, Lang (N)



LIDO CONSTRUCTION INC.

Trim Carpentry & Custom Millwork
Residential, Commercial, Industrial

665 Millway Ave., Unit 1
Concord, Ontario L4K 3T8

Tel: 905-660-0410
Fax: 905-660-9724
Email: info.lido@bellnet.ca

SPORT

ATALANTA-SASSUOLO 0-3

Super Berardi e Pinamonti stendono la Dea

BERGAMO - Brutta sconfitta casalinga dell'Atalanta contro il Sassuolo, che si impone per 3-0 grazie alla doppietta di Berardi (il primo gol su rigore) e alla rete di Pinamonti. Per la Dea, che arrivava dalla bella vittoria di Marsiglia in Champions League, il secondo stop consecutivo in campionato che rimette in discussione la posizione di Juric in panchina. Ottima la prova della squadra di Grosso, attenta in difesa e micidiale in contropiede. Con questa vittoria il Sassuolo scavalca in classifica l'Atalanta e si porta a quota 16, la Dea resta a 13.

Juric cambia un uomo per reparto rispetto alla trasferta vincente di Marsiglia in Champions: in difesa c'è Hien e non Djimsiti, a centrocampo gioca Pasalic al posto di un de Roon non al meglio della condizione e in avanti spazio al match-winner del Velodrome Samardzic con Krstovic e Lookman. Nel Sassuolo la novità più importante è la panchina di Laurienté: con Pinamonti e Berardi gioca Fadera, alla seconda da titolare in A. Possesso palla nettamente nei piedi dell'Atalanta, che cerca di fare la partita ma deve fare i conti con un Sassuolo attento, ben schierato in difesa e pronto a ripartire. Soltanto due i lampi nel primo tempo della squadra di Juric: una botta di Lookman dopo 9' che Idzes salva a porta vuota e una conclusione di Zappacosta al 35' 'murata' dal compagno di squadra Krstovic.

Il gioco dei nerazzurri è lento e prevedibile, mancano le verticalizzazioni ad accendere gli attaccanti. Dal canto suo il Sassuolo è compatto e neutralizza senza difficoltà un avversario poco ispirato. E al 29' arriva il gol del vantaggio dei neroverdi: pasticcio difensivo Hien-Ahanor, ne approfitta Pinamonti che viene steso da Carnesecchi: è rigore, che Berardi non sbaglia.

Dentro De Ketelaere e Djimsiti a inizio ripresa, fuori Eder-



Berardi, grande protagonista contro l'Atalanta

son e Kossounou ma l'inizio ripresa della Dea è da shock: errore di Samardzic, gran giocata di Berardi per Pinamonti che firma il raddoppio con una pennellata perfetta. Il secondo gol sembra scuotere l'Atalanta ma il tris che si divora Thorstvedt è un campanello d'allarme per i padroni di casa. E infatti al 20' arriva il 3-0 dei neroverdi firmato ancora Berardi, che in contropiede su gran passaggio di Thorstvedt fulmina Carnesecchi.

Dopo la pesante sconfitta contro il Sassuolo, la panchina di Ivan Juric torna a rischio. Al tecnico serbo, già in bilico da tempo, potrebbe non bastare la vittoria in Champions contro il Marsiglia per strappare alla società nerazzurra altro tempo e fiducia. Vista la lezione rimediata da Berardi & Co. e la posizione in classifica, a Bergamo l'impressione è che il futuro dell'ex allenatore Southampton ormai sia segnato definitivamente e il cambio di rotta in panchina sia inevitabile.

Nomi alla mano, al momento sono due i principali candidati a sostituirlo. Dopo aver rifiutato di tornare alla Fiorentina per il

post Pioli-Pradè, Raffaele Palladino è il profilo in pole per guidare la Dea mantenendo invariato l'assetto tattico e provando a lavorare ancora nel solco della via tracciata da Gasperini.

Più defilato nelle preferenze dei Percassi invece ci sarebbe Thiago Motta, il cui ingaggio farebbe anche molto felice la Juve, che così potrebbe liberarsi dello stipendio del tecnico ancora a libro paga dopo l'esonero. Ipotesi da non scartare completamente viste le caratteristiche dell'allenatore e i buoni rapporti tra bianconeri e nerazzurri. A Bergamo c'è aria di cambiamenti.

"La responsabilità è sempre dell'allenatore, sia nel bene che nel male. Sia i giocatori che io, davanti ai tifosi, abbiamo riconosciuto di non essere stati all'altezza. Non sono assolutamente preoccupato. Mercoledì sera eravamo entusiasti per la vittoria di Marsiglia, c'era la sensazione di poter battere chiunque. Adesso le sensazioni sono opposte. Non ho ancora parlato con nessuno della società" così Ivan Juric dopo la sconfitta dell'Atalanta contro il Sassuolo.

"Il Sassuolo si è messo dietro bene, c'è stata da parte nostra poca concentrazione, non abbiamo capito che bisognava muovere bene la palla ma anche difendere molto bene. Il primo gol è stato un regalo, eclatante anche il secondo per disattenzione. Se la situazione mi preoccupa? In campionato non stiamo andando bene ma oggi ho visto poca concentrazione sui particolari". Così a Dazn il tecnico croato.

"Puoi trovare difficoltà contro squadre chiuse ma si deve stare su pezzo. La differenza di rendimento nell'arco di una settimana? Oggi è inspiegabile, c'è stata la botta di adrenalina con la vittoria sul Marsiglia e pensavo sinceramente che si poteva andare avanti su questo. Nei due giorni di allenamento le sensazioni erano buone. Non abbiamo impattato bene, bisogna essere più sul pezzo e non permettere agli avversari di fare gol facili", ha concluso.

Atalanta (3-4-2-1): Carnesecchi 5; Kossounou 5 (1' st Djimsiti 5), Hien 4, Ahanor 5; Bellanova 5, Ederson 5 (1' st De Ketelaere 6), Pasalic 5, Zappacosta 6 (38' st Zalewski sv); Samardzic 4,5, Krstovic 5 (13' st Scamacca 5); Lokman 5,5 (33' st Sulemana sv). A disposizione: Rossi, Sportiello, Musah, de Roon, Kolašinac, Scalvini, Brescianini, Bernasconi, Maldini. All.: Juric 5.

Sassuolo (4-3-3): Muric 6,5; Walukiewicz 6,5, Muharemovic 6,5, Idzes 7, Candé 6,5 (36' st Doig sv); Thorstvedt 7, Matic 7, Koné 7 (45' st Iannoni sv); Berardi 8 (45' st Cheddar sv), Pinamonti 7,5 (46' st Pierini sv), Fadera 6,5 (15' st Laurienté 6). A disposizione: Satalino, Turati, Zacchi, Moro, Coulibaly, Odenthal, Lipani, Vranckx. All.: Grosso 7.

Arbitro: Crezzini
Marcatori: 29' rig., 20' st Berardi, 2' st Pinamonti
Ammoniti: Muric, Candé (S)

I ROSSONERI

Il Milan frena col Parma

PARMA - Nell'anticipo dell'undicesima giornata di Serie A il Milan subisce la rimonta del Parma pareggiando 2-2 in casa degli emiliani. Al Tardini, dopo un avvio aggressivo dei Ducali, sono i rossoneri a prendere in mano il pallino del gioco rendendosi pericolosi prima con Pavlovic e poi con Nkunku. Ma è al 12', sugli sviluppi di una ripartenza ben gestita da Leao, che il Diavolo passa con Saelemaekers che col sinistro dalla distanza sorprende Suzuki. Dai piedi del belga pochi minuti dopo nasce anche l'azione che porta al fallo in area di rigore di Ndiaye, con Di Bello che indica il dischetto sul quale si presenta Leao che al 25' fa 0-2. Rossoneri che non si accontentano e cercano la via del tris prima dell'intervallo, con Suzuki chiamato agli straordinari sulla conclusione di prima di Nkunku. Ma in pieno recupero è una magia di Bernabé (45'+2') a regalare il gol agli emiliani per accorciare le distanze, con un sinistro a girare telecomandato su cui nulla può Maignan.

Nella ripresa i crociati usano la stessa tattica del primo tempo, con un avvio aggressivo a caccia del pari. Atteggiamento che mette in difficoltà il Milan che al 50' rischia di capitolare sul passaggio al centro di Cutrone per Pellegrino, con Estupinan che rischia tanto con l'intervento in area di rigore. Al 61' è il palo a salvare il Milan su colpo di testa di Pellegrino, ma sugli sviluppi dell'azione è Delprato a trovare il pareggio meritato, con Britschgi che pennella un pallone perfetto dalla destra sulla testa del capitano degli emiliani. Allegri prova a dare la scossa ai suoi mandando in campo Pulisic, con l'americano che al 76' si divora il gol del possibile 3-2 su passaggio super di Leao. All'82' è Saelemaekers a sbagliare clamorosamente, col belga che in contropiede salta Suzuki, ma sul più bello su pressione di Sorensen calcia fuori.

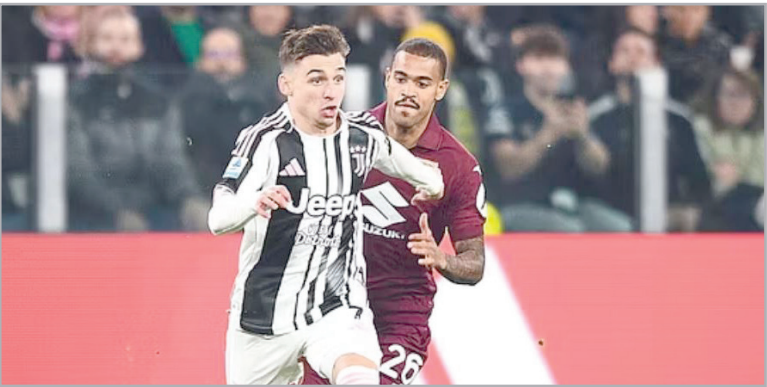
Parma (3-5-2): Suzuki; Ndiaye (45' st Troilo), Valenti, Britschgi; Delprato, Bernabé (36' st Hernani), Keita, Sorensen, Lovik (24' st Valeri); Cutrone (45'+2' st Cremaschi), Pellegrino. Allenatore: Cuesta
Milan (3-5-2): Maignan; De Winter (42' st Athekame), Gabbia, Pavlovic; Saelemaekers, Fofana, Modric, Ricci (25' st Pulisic), Estupinan (25' st Bartsaghi); Nkunku (15' st Loftus-Cheek), Leao Allenatore: Allegri

Arbitro: Di Bello
Marcatori: 12' Saelemaekers (M), 25' rig. Leao (M), 45'+2' Bernabé (P), 16' st Delprato (P)
Ammoniti: Modric (M), Sorensen (P)

Il derby della Mole finisce a reti inviolate

TORINO - Finisce in parità il derby della Mole numero 184. Nell'11.ma giornata di Serie A Juventus e Torino non vanno oltre lo 0-0 e muovono la classifica a passo lento portandosi rispettivamente a quota 19 e 14 punti. All'Allianz Stadium nel primo tempo i bianconeri dominano il possesso, spingono e fanno il match, ma non riescono a sfondare il bunker di Baroni. Nella ripresa poi i granata cambiano atteggiamento e con più spazi a disposizione si apre la gara e salgono in cattedra i portieri. Da una parte Di Gregorio blinda la porta su Adams, dall'altra invece Paleari risponde presente su David, McKennie e Yildiz.

Dopo l'impegno in Champions, Spalletti conferma Conceicao e Yildiz alle spalle di Vlahovic, schiera McKennie e Cambiaso ai lati di Locatelli e Thuram e dietro piazza ancora Koopmeiners nel ruolo di braccetto insieme a Kalulu e Rugani. Baroni invece si affida alla coppia d'attacco Ngon-



Conceicao in azione nel derby della Mole

ge-Simeone con Ilic, Casadei e Vlasic in cabina di regia e Pedersen e Lazaro sugli esterni.

All'Allianz Stadium nel primo tempo del derby sono i bianconeri a pressare con più intensità e a fare il match controllando il possesso e manovrando in ampiezza con tanti uomini. I primi squilli sono di Locatelli e Conceicao, poi Maripan salva su Vlahovic e Paleari abbassa la saracinesca su Thuram e ancora su Conceicao. Tentativi che tengono

alta la pressione della Juve, ma che non bastano per sfondare il bunker di Baroni.

Tema tattico che cambia un po' nella ripresa. Col Torino più alto e propositivo, le squadre si allungano e la partita si trasforma in un continuo batti e ribatti in cui entrano in scena i portieri in maniera decisiva. Di Gregorio salva la Juve con un miracolo su Adams, poi Paleari respinge gli assalti bianconeri di David, McKennie e

Yildiz. Interventi che tengono le porte inviolate e inchiodano il risultato sullo 0-0 fino al triplice fischio.

Juventus (3-4-2-1): Di Gregorio; Kalulu, Rugani 5,5 (1' st Gatti), Koopmeiners; McKennie, Locatelli (40' st Adzic), Thuram, Cambiaso; Conceicao (19' st Zhegrova), Yildiz (39' st Openda); Vlahovic (19' st David).

A disp.: Perin, Scaglia, Kostic, Miretti, Joao Mario, Rouhi, Pedro Felipe. All.: Spalletti

Torino (3-5-2): Paleari; Ismajli (43' st Tameze), Maripan, Coco; Pedersen, Ilic 5,5 (1' st Asllani), Casadei, Vlasic (34' st Anjorin), Lazaro; Ngonge 5,5 (1' st Adams), Simeone (34' st Zapata).

A disp.: Popa, Siviero, Dembele, Masina, Nkounkou, Biraghi, Gineitis, Ilkhan, Aboukhilal, Njie. All.: Baroni (in panchina Colucci)

Arbitro: Zufferli
Ammoniti: Asllani (T)

SPORT

ROMA-UDINESE 2-0

Pellegrini e Celik regalano la vetta al Gasp

ROMA - La Roma approfitta della sconfitta del Napoli a Bologna, supera 2-0 l'Udinese e si riprende la vetta della classifica. All'Olimpico i giallorossi comandano quasi sempre il gioco e sbloccano il match al 42' grazie a un calcio di rigore di Pellegrini, concesso da Colu dopo il richiamo del Var per un tocco di mano di Kamara, che liscia con il piede il cross di Mancini e colpisce il pallone in modo irregolare. Qualche istante prima si era fatto male Dovbyk, dolorante a un'anca. Nella ripresa ci pensa Celik a mettere in ghiaccio la prima vittoria in Serie A non di corto muso dopo uno scambio in area con Mancini. Nel primo tempo palo di Cristante, nella ripresa di Atta.

La partita. Avvio arrembante per la squadra di Gasperini, che sin dai primi minuti impone il suo ritmo e tiene l'Udinese chiusa nella propria metà campo. Dopo appena sei minuti, Pellegrini prova a sorprendere la difesa con una punizione tesa, ma la retroguardia friulana allontana. Il copione del match è chiaro: i padroni di casa gestiscono il possesso con calma, cercando spiragli sulle fasce con Wesley Franca e Matías Soulé, mentre l'Udinese prova a contenere e ripartire.

Al 10', ancora Pellegrini mette in area un cross velenoso, ma nessuno riesce a devia-



L'esultanza di Pellegrini dopo la rete del momentaneo 1-0

re verso la porta. Al 21' e al 23' i giallorossi sfiorano il vantaggio due volte: prima Zeki Çelik manda di testa a lato di pochissimo su un assist preciso di Franca, poi lo stesso Pellegrini non inquadra lo specchio con un altro colpo di testa.

L'occasione più clamorosa arriva al 30', quando Cristante colpisce in pieno il palo dopo una mischia in area, pochi istanti dopo un tentativo murato di Dovbyk, che aveva esitato al momento del tiro. L'Udinese, fino a quel momento in difficoltà, prova a reagire con Arthur Atta, che al 26' sfiora il palo con un diagonale da posizione defilata, e con Kamara, il più vivace dei bianconeri, che impegna Svilar al 36' con una conclusione insidiosa dalla distanza.

Poi il momento chiave del

primo tempo: al 39' l'arbitro viene richiamato al VAR per un possibile tocco di mano di Kamara in area. Dopo la revisione, il direttore di gara assegna il rigore alla Roma. Dal dischetto si presenta Lorenzo Pellegrini, che al 42' spiazza Maduka Okoye con un destro preciso all'angolino basso: 1-0 Roma. Da segnalare anche l'uscita di Dovbyk per infortunio, al suo posto nel finale di primo tempo entra Baldanzi.

L'avvio di ripresa conferma il copione del primo tempo: Roma padrona del gioco, Udinese in affanno.

Al 51' Buksa prova a impensierire Svilar con un tiro dal limite, ma il portiere giallorosso blocca senza problemi. Poco dopo, un infortunio costringe Kabasele a lasciare il campo: al suo posto entra Matteo Palma, mentre Gasperini spin-

ge i suoi a chiudere il match. La pressione giallorossa porta i suoi frutti: al 61' Gianluca Mancini serve un assist perfetto a Zeki Çelik, che controlla e con freddezza batte Okoye in diagonale.

Nel finale gli ospiti sfiorano il gol che riaprirebbe il match prima con Zaniolo e poi con il neo entrato Bayo, entrambi murati da due splendidi interventi di Svilar. La Roma vince per 2-0 contro l'Udinese e torna in vetta alla classifica di Serie A.

Roma (3-4-2-1): Svilar; Mancini, N'Dicka, Hermoso; Celik (45' st Ziolkowski), Koné, Cristante, Wesley (45' st Ghilardi); Soulé (29' st El Shaarawy), Pellegrini (29' st El Aynaoui.); Dovbyk (43' Baldanzi). A disp.: Vasquez, Gollini, Sangaré, Rensch, Tsimikas, Pisilli. All.: Gasperini

Udinese (3-5-2): Okoye; Bertola, Kabasele (9' st Palma), Soley; Zanolì, Ekkelenkamp, Karlstrom (27' st Piotrowski), Atta, Kamara (37' st Zemura); Zaniolo (37' st Bayo), Buksa (27' st Davis). A disp.: Nunziante, Sava, Padelli, Goglichidze, Lovric, Zarraga, Gueye, Ehizibue, Modesto. All.: Runjaic

Arbitro: Collu
Marcatori: 42' rig. Pellegrini (R), 16' st Celik (R)
Ammoniti: Cristante (R), Pellegrini (R), Karlstrom (U)

COMO-CAGLIARI 0-0

Porte inviolate al Sinigaglia

COMO - Al Sinigaglia finisce senza reti ma è quasi un caso, visto che Como e Cagliari attaccano e hanno diverse occasioni per segnare. Al 19', in realtà, i sardi passerebbero in vantaggio con l'autogol di Valle sul controcross di Palestra, ma l'azione viene annullata per fuorigioco, cancellando l'erroraccio della difesa dei lariani. Nella ripresa, il grande protagonista è invece Caprile, autore di un miracolo sul tiro ravvicinato di Morata. L'estremo difensore dei sardi è poi attento anche successivamente su un non perfetto Nico Paz, in calo nelle ultime partite. I cambi non portano alla rivoluzione in campo e, soprattutto, non stravolgono l'esito del match. Secondo 0-0 di fila per Fabregas, che adesso tra Morata e Douvikas deve risolvere il problema attacco. Buon punto per i sardi, che però non vincono 2-1 a Lecce di metà settembre.

Como (4-2-3-1): Butez 6; Smolic 6 (45' st Vojvoda sv), Ramon 6,5, Diego Carlos 6, Valle 5,5; Perrone 6, Caqueret 6 (17' st Baturina 6); Addai 5,5 (30' st Kühn 6), Nico Paz 6, Diao 5,5 (1' st Rodriguez 6); Morata 5,5 (17' st Douvikas 6). A disp.: Vigorito, Cavlina, Kempf, Moreno, Posch, Van Der Brempt, Da Cunha, Cerri. All.: Fabregas 5,5

Cagliari (4-5-1): Caprile 7; Zappa 6, Mina 6,5, Luperto 6, Obert 6 (34' st Idrissi 6); Palestra 6,5, Gaetano 6 (12' st Adopo 6), Prati 6 (34' st Mazzitelli 6), Folorunsho 6, Felici 5,5 (34' st Luvumbo 6); Esposito 5,5 (22' st Borrelli 6).

A disp.: Radunovic, Sarno, Rodriguez, Di Pardo, Zé Pedro, Cavuoti, Kilicsoy, Pavoletti. All.: Pisacane 6,5
Arbitro: Pezzuto
Ammoniti: Addai (CO), Morata (CO), Prati (CA), Perrone (CO)

GENOA-FIORENTINA 2-2

De Rossi e Vanoli cominciano con un punto

GENOVA - Termina 2-2 il match tra Genoa e Fiorentina. De Rossi osserva la sua squadra dalla tribuna, con i rossoblù che passano in vantaggio al 15' con Ostigard. Cinque minuti dopo rigore per gli ospiti per fallo di mano di Colombo, trasformato dall'ex Gudmundsson. In avvio di ripresa Colombo sbaglia un rigore (50'), poi dopo il raddoppio di Piccoli (57') è proprio l'ex Milan a siglare il pari definitivo (60'). Succede un po' di tutto tra Genoa e Fiorentina. I viola provano subito a premere sull'acceleratore, ma a passare in vantaggio sono i liguri: punizione perfetta di

Martin al 15' per l'incornata sottomisa di Ostigard.

Cinque minuti più tardi gli ospiti pareggiano i conti: fallo di mano di Colombo su un corner, calcio di rigore e 1-1 del grande ex Gudmundsson dal dischetto. Verso la fine del primo tempo i rossoblù sfiorano il nuovo vantaggio, ma all'intervallo le due squadre sono in parità. A inizio ripresa altra grande occasione per il Genoa: fallo di mano in area di rigore di Ranieri e penalty a favore dei liguri. Dal dischetto però Colombo viene neutralizzato da de Gea, che salva i viola. Gli uomini di Vanoli si fanno


coraggio, e al 57' completano la rimonta, azione avviata da Piccoli, Gudmundsson rifinisce per Sohm che pesca proprio Piccoli dentro l'area, per il 2-1 con il diagonale sinistro. La reazione della squadra di De Rossi (presente in tribuna, al suo posto Giacomazzi) è anche in questo caso fulminea: altro cross di Martin dentro l'area su punizione, de Gea esce per anticipare Ostigard e dopo un batti e ribatti Colombo da terra riesce ad insaccare il 2-2, per farsi perdonare gli errori precedenti.

Genoa (3-5-2): Leali 6; Marcan-dalli 5,5, Ostigard 7, Vasquez 6;

Norton-Cuffy 6, Ellertsson 5,5, Frendrup 6, Thorsby 5,5, Martin 6,5 (dal 32' st Masini sv); Colombo 6 (dal 22' st Ekhatov 6), Vitiha 5,5 (dal 32' st Carboni sv). All. Giacomazzi.

Fiorentina (3-5-2): De Gea 6,5; Pongracic 5,5, Marí 6, Ranieri 5,5 (dal 21' st Viti 6); Dodo 6, Mandragora 6, Nicolussi Caviglia 6, Sohm 6,5 (dal 30' st Ndour sv), Fortini 6,5 (dal 21' st Parisi 6); Piccoli 6,5 (dal 40' st Fazzini sv), Gudmundsson 7 (dal 31' st Dzeko sv). All. Vanoli.

Gol: 15' Ostigard (G), 60' Colombo (G); 20' rig. Gudmundsson (F), 57' Piccoli (F).

<div><div>2025-2026 Standings</div></div>	EASTERN DIVISION										WESTERN DIVISION																												
	ATLANTIC					METROPOLITAN					CENTRAL					PACIFIC																							
	G	V	P	POT	P	G	V	P	POT	P	G	V	P	POT	P	G	V	P	POT	P																			
	Montreal	15	10	3	2	22	New Jersey	15	11	4	0	22	Colorado	15	9	1	5	23	Anaheim	14	10	3	1	21															
Boston	17	10	7	0	20	Pittsburgh	16	9	4	3	21	Dallas	15	8	4	3	19	Vegas	14	7	3	4	18																
Tampa Bay	15	8	5	2	18	Carolina	14	10	4	0	20	Winnipeg	14	9	5	0	18	Seattle	14	7	3	4	18																
Detroit	15	9	6	0	18	Philadelphia	15	8	5	2	18	Utah	15	9	6	0	18	San Jose	16	7	6	3	17																
Toronto	15	8	6	1	17	NY Islanders	15	7	6	2	16	Chicago	15	7	5	3	17	Los Angeles	15	6	5	4	16																
Ottawa	15	7	5	3	17	NY Rangers	16	7	7	2	16	Minnesota	16	6	7	3	15	Vancouver	16	8	8	0	16																
Florida	15	7	7	1	15	Washington	15	7	7	1	15	Nashville	17	5	8	4	14	Edmonton	16	6	6	4	16																
Buffalo	15	5	6	4	14	Columbus	14	7	7	0	14	St. Louis	16	5	8	3	13	Calgary	16	4	10	2	10																
RISULTATI					VENERDÌ					St. Louis-Seattle					3-4 Ot					TORONTO-Carolina					Vegas-Florida														
GIOVEDÌ					NY Islanders-Minnesota					2-5					NY Rangers-NY Islanders					0-5					Ottawa-Utah					MARTEDÌ									
New Jersey-Montreal					4-3					Detroit-NY Rangers					1-4					Montreal-Utah					6-2					Dallas-Seattle					Ottawa-Dallas				
Carolina-Minnesota					4-3					Calgary-Chicago					0-4					Carolina-Buffalo					6-3					Minnesota-Calgary					Montreal-Los Angeles				
Buffalo-St. Louis					0-3					San Jose-Winnipeg					2-1					Vegas-Anaheim					3-4 Ot					Anaheim-Winnipeg					Carolina-Washington				
Boston-Ottawa					3-2 Ot					SABATO					Vancouver-Columbus					4-3					Vancouver-Colorado					Boston-TORONTO									
Pittsburgh-Washington					5-3					New Jersey-Pittsburgh					2-1 R					San Jose-Florida					3-1					Minnesota-San Jose									
Nashville-Philadelphia					1-3					Philadelphia-Ottawa					2-3 Ot					Edmonton-Colorado					1-9					St. Louis-Calgary									
Dallas-Anaheim					5-7					Nashville-Dallas					4-5					DOMENICA					NY Rangers-Nashville					Colorado-Anaheim									
Vegas-Tampa Bay					3-6					TORONTO-Boston					3-5					Detroit-Chicago					New Jersey-NY Islanders					Seattle-Columbus									
Los Angeles					2-5					Tampa Bay-Washington					3-2					Pittsburgh-Los Angeles					Edmonton-Columbus					Vancouver-Winnipeg									

SPORT

L'INTER IN VETTA CON LA ROMA

Lautaro e Bonny affondano la Lazio

MILANO - L'Inter ha battuto 2-0 la Lazio nel posticipo domenicale dell'undicesima giornata di Serie A riportandosi in vetta alla classifica in compagnia della Roma. A San Siro i nerazzurri di Chivu hanno sbloccato il match già dopo poco più di due minuti di gioco con un destro all'incrocio di Lautaro Martinez a capitalizzare un recupero offensivo di Bastoni. La reazione della Lazio non ha portato grandi patemi dalle parti di Sommer e al 62' Bonny ha chiuso i conti su assist di Dimarco. Nel finale traversa di Gila per gli ospiti dopo una rete annullata a Zielinski. Per l'Inter terza vittoria consecutiva in campionato, l'undicesima nelle ultime dodici giocate in tutte le competizioni.

La gara. La prima frazione di Inter-Lazio parte con il botto. Dopo appena 3 minuti infatti i nerazzurri passano subito in vantaggio grazie alla splendida rete di Lautaro assistito, bravo a battere un incolpevole Provedel con una conclusione magnifica su assist del sempre propositivo Bastoni.

Un'indecisione di Isaksen condanna la Lazio a partire sotto, ma i biancocelesti si rendono comunque protagonisti di una



Contrasto aereo tra Zaccagni e Dumfries

buona partita, condita da diverse sortite offensive interessanti, quasi tutte per merito di Mattia Zaccagni, senza dubbio il migliore tra le fila della squadra di Sarri nella prima frazione.

L'Inter si difende con ordine e sfiora anche il raddoppio, principalmente con Sucic che, dopo un ottimo inserimento, con un mancino al volo non riesce ad inquadrare lo specchio della porta da buona posizione. La Lazio si salva, prova a sfondare lateralmente, ma viene comunque sempre ben contenuta, soprattutto sulla propria corsia di destra.

Nel finale gli animi si accendono, gli scontri aumentano e il gioco diventa senza dubbio più spezzettato. In questo modo termina la prima frazione, con l'Inter in vantaggio per 1-0.

Nel secondo tempo l'Inter continua la propria partita di pieno controllo, rischiando solo quando Zaccagni prova ad accendersi. I nerazzurri però portano a casa una prova soddisfacente e convincente e nel secondo tempo, esattamente come nel primo, sfiorano la rete a più riprese, specialmente con Lautaro e Barella. Alla fine il gol arriva, questa volta con

l'altro attaccante, Bonny, servito alla perfezione da Dimarco, solito assistman puntuale e preciso.

La Lazio prova a reagire e sfiora la rete, con Pellegrini nel finale, ma soprattutto con Gila che di testa colpisce la traversa. L'Inter si salva e poi conclude la propria partita in pieno controllo, agganciando la Roma in testa alla classifica e portando a casa una vittoria fondamentale per il proprio cammino.

Inter (3-5-2): Sommer; Akanji, Acerbi, Bastoni; Dumfries (11' st C. Augusto), Barella, Calhanoglu (36' st Frattesi), Sucic (11' st Zielinski), Dimarco; Bonny (36' st Esposito), Lautaro (25' st Thuram). A disp.: Martinez, Calligaris, De Vrij, Bisseck, L. Henrique, Diouf. All.: Chivu.

Lazio (4-3-3): Provedel; Lazzeri (23' st Pellegrini), Gila, Romagnoli (30' st Provstgaard), Marusic; Guendouzi, Cataldi (20' st Vecino), Basic; Isaksen (20' st Noslin), Dia (20' st Pedro), Zaccagni. A disp.: Mandas, Furlanetto, Patric, Hysaj, Belahyane. All.: Sarri.

Arbitro: Manganiello
Marcatori: 3' Lautaro, 17' st Bonny

Ammoniti: Akanji, Sucic, Dumfries (I); Zaccagni, all. Sarri (L)

PISA-CREMONESE 1-0

Prima vittoria per Gilardino

PISA - L'undicesima giornata della Serie A resterà storica per il Pisa, che torna a vincere nella massima serie. Il primo successo in campionato dei ragazzi di Gilardino arriva contro la Cremonese, che colpisce una traversa con Vazquez e non riesce a sfondare il muro difensivo rivale. L'ingresso di Tramoni cambia il match e proprio il francese, al 75', serve l'assist per il gol di Touré: è 1-0 per i nerazzurri, che salgono a quota nove punti e sognano

PISA (3-4-2-1) - Semper 6.5; Caracciolo 6, Canestrelli 6.5, Calabresi 6; Touré 7, Aebischer 6, Akinsanmiro 6.5 (22' st Piccinini 6), Cuadrado 6 (1' st Leris 6); Isak Vural 5.5 (22' st Marin 6), Moreo 5.5 (22' st Tramoni 7); Nzola 5.5 (46' st Meister sv). A All. Gilardino.

CREMONESE (3-5-2) - Audeo 5.5; Terracciano 6 (46' st Johnsen sv), Baschiroto 5.5, Bianchetti 5.5; Barbieri 5.5, Payaro 5.5 (32' st Sarmiento 6), Bondo 6, Vandeputte 6.5, Faye 5 (32' st Floriani Mussolini 6); Vazquez 6.5 (32' st Bonazzoli 6), Vardy 5. All. Nicola.

Arbitro: Marcanaro.
Marcatore: 30' st Touré (P).



DOMENICO COSENTINO (HIS)
Specialista Apparecchi Acustici

FILIPPO COSENTINO (HIS)

UDI
Hearing
Services
locations

Columbus Medical
Arts building
8333 Weston Rd #105
Woodbridge L4L 8E2
905-264-9975

Chin Building
622 College St #204
Toronto M6G 1B6
416-924-5033

ProSound
1420 Burnhamthorpe Rd # 350
Mississauga, On L4X 2J9
905 232 0606

Celebriamo
il 44^{mo}
Anniversario



Migliora i tuoi indici d'ascolto

SERIE A - 11ª GIORNATA									
SQUADRA	PUNTI	G	V	N	P	GF	GS	11ª GIORNATA	
Inter	24	11	8	0	3	26	12	Pisa-Cremonese	1-0
Roma	24	11	8	0	3	12	5	Como-Cagliari	0-0
Milan	22	11	6	4	1	17	9	Lecce-Hellas Verona	0-0
Napoli	22	11	7	1	3	16	10	Juventus-Torino	0-0
Bologna	21	11	6	3	2	18	8	Parma-Milan	2-2
Juventus	19	11	5	4	2	14	10	Atalanta-Sassuolo	0-3
Como	18	11	4	6	1	12	6	Bologna-Napoli	2-0
Sassuolo	16	11	5	1	5	14	12	Genoa-Fiorentina	2-2
Lazio	15	11	4	3	4	13	9	Roma-Udinese	2-0
Udinese	15	11	4	3	4	12	17	Inter-Lazio	
Cremonese	14	11	3	5	3	12	13	12ª GIORNATA	
Torino	14	11	3	5	3	10	16	SOSTA PER LA NAZIONALE	
Atalanta	13	11	2	7	2	13	11	Sabato 22 novembre	
Cagliari	10	11	2	4	5	9	14	Cagliari-Genoa	9am
Lecce	10	11	2	4	5	8	14	Udinese-Bologna	9am
Pisa	9	11	1	6	4	8	14	Fiorentina-Juventus	12pm
Parma	8	11	1	5	5	7	14	Napoli-Atalanta	2.45pm
Genoa	7	11	1	4	6	8	16	Domenica 23 novembre	
Verona	6	11	0	6	5	6	16	Verona-Parma	6.30am
Fiorentina	5	11	0	5	6	9	18	Cremonese-Roma	9am
								Lazio-Lecce	12pm
								Inter-Milan	2.45pm
								Lunedì 24 novembre	
								Torino-Como	12.30pm
								Sassuolo-Pisa	2.45pm

SERIE B - 12ª GIORNATA									
SQUADRA	PUNTI	G	V	N	P	GF	GS	12ª GIORNATA	
Monza	26	12	8	2	2	17	7	Spezia-Bari	1-1
Modena	25	12	7	4	1	21	8	Empoli-Catanzaro	1-0
Cesena	23	12	7	2	3	19	13	Frosinone-Modena	2-2
Frosinone	22	12	6	4	2	22	11	Mantova-Padova	1-0
Venezia	19	12	5	4	3	20	12	Reggiana-Virtus Entella	0-0
Palermo	19	12	5	4	3	15	9	Südtirol-Carrarese	1-1
Juve Stabia	17	11	4	5	2	13	13	Juve Stabia-Palermo	1-0
Reggiana	16	12	4	4	4	18	18	Venezia-Sampdoria	3-1
Avellino	16	12	4	4	4	16	22	Cesena-Avellino	3-0
Carrarese	15	12	3	6	3	18	16	Pescara-Monza	0-2
Catanzaro	15	12	3	6	3	13	12	13ª GIORNATA	
Padova	14	12	3	5	4	12	14	SOSTA PER LA NAZIONALE	
Empoli	14	12	3	5	4	14	18	Venerdì 21 novembre	
Entella	14	12	3	5	4	11	16	Catanzaro-Pescara	2.30pm
Bari	13	11	3	4	4	11	16	Sabato 22 novembre	
Südtirol	12	12	2	6	4	14	17	Avellino-Empoli	9am
Mantova	11	12	3	2	7	9	18	Carrarese-Reggiana	9am
Spezia	8	12	1	5	6	11	16	Virtus Entella-Palermo	9am
Pescara	8	12	1	5	6	15	25	Padova-Venezia	11.15am
Sampdoria	7	12	1	4	7	11	19	Bari-Frosinone	1.30pm
								Domenica 23 novembre	
								Mantova-Spezia	9am
								Modena-Südtirol	9am
								Monza-Cesena	11.15am
								Lunedì 24 novembre	
								Sampdoria-Juve Stabia	2.30pm



Office & Washroom Trailer
Sales & Rentals

Servizi igienici, bagni temporanei e movibili

Funzionali, eleganti,
durabili, riscaldati,
acqua calda e fredda,
made in Canada al 100%



www.you-gorentals.com

Deluxe Single
or Double Mobile
Washrooms

Compra o affitta chiamando
You-go Rentals

905-794-0088
toll free
1-866-794-0089



You-go Rentals,
presidente
Paolo
MORRESI
"Lo garantisco"

OROSCOPO DI OGGI



ARIEETE

22 MAR - 21 APR

Giornata tranquilla, sottilmente imbambolata sul lavoro, ma sempre con un buon potenziale creativo pronto a manifestarsi da un momento all'altro. Un po' impigriti dal clima, di sera ve ne state raggomitolati accanto al partner, godendovi le sue coccole.



TORO

22 APR - 21 MAG

Luna amiconica, in sestile a Urano nel segno. Bella compagnia per uscire e chiacchierare in serata, condividendo ideali, progetti e qualche follia. Collegi tutti nella stessa barca, perciò fate fronte unito e se c'è da battaglia non vi tirate indietro.



GEMELLI

22 MAG - 21 GIU

Dal lavoro uscite stonati, con la mente confusa da direttive discordanti: prima si fa e poi si disfa, proprio come Penelope con la famosa tela. Innamorati del partner e sicuramente corrisposti, ma il difficile oggi è entrare in sintonia.



CANCRO

22 GIU - 21 LUG

Se non siete tra i fortunati in partenza per un viaggio di lavoro, vi limitate a parlare coi colleghi di siti e borghi incantevoli visitati di recente. Voglia di novità, da soddisfare acquistando ingredienti esotici per una cenetta all'orientale con gli amici.



LEONE

22 LUG - 21 AGO

In tutto ciò che fate ci mettete cuore. E qui casca l'asino, perché quando le cose non girano e non avete potere decisionale ci state male. Anche se con voce sommessa, Venere vi parla d'amore: a partner e figli riservate tutte le vostre attenzioni.



VERGINE

22 AGO - 21 SETT

Qualche nostalgia, forse rimpiangerete una persona o i primi tempi della storia, quando tutto appariva illuminato da un'aura magica e rosata. Giornata scombinata per il lavoro, logica e lungimiranza non vi mancano, ma di fatto concludete poco.



BILANCIA

22 SET - 21 OTT

Vedete il lavoro come un servizio sociale, qualcosa di utile per gli altri, grazie al quale fate la vostra parte svolgendo il compito assegnato. Non sempre facile ma di soddisfazione: i migliori successi li riscuotete con il garbo e la diplomazia.



SCORPIONE

22 OTT - 21 NOV

Di voi stessi dite poco o nulla, ma riguardo al carattere e alle pecche dell'amato bene, stordite amici e parenti con dettagliate descrizioni. Un dono per il partner acquistato impulsivamente potrebbe deludere entrambi: avete sbagliato la taglia!



SAGITTARIO

22 NOV - 21 DIC

Pieni di buone intenzioni e dolcissimi sentimenti. Sono gli altri a non capirvi e in certi frangenti a respingere le vostre amorevoli attenzioni. Bei progetti di lavoro e tanto entusiasmo nell'approcciarli, l'importante è non arenarsi al primo ostacolo.



CAPRICORNO

22 DIC - 21 GEN

La cosa più bella: amare e sentirsi amati. Con questa magnifica sensazione nel cuore, la giornata acquista un profumo e un sapore speciali. Se il rapporto è alle prime armi, la scoperta reciproca è un passaggio intrigante e ricco di emozioni.



ACQUARIO

22 GEN - 21 FEB

Più che all'amore puntate all'amicizia. I rapporti sentimentali sono troppo complicati, un intreccio di luci e ombre che non riuscite a gestire. Complicità coi colleghi, pranzando spesso insieme scoprite punti in comune e affinità di carattere.



PESCI

22 FEB - 21 MAR

Nonostante il grande affetto che vi lega, in coppia faticate a manifestarvi reciprocamente il sentimento e soprattutto a fidarsi l'uno dell'altro. Collaborazione da parte dei colleghi, che vi amano così come siete e sorvolano sulle vostre distrazioni.

AVVOCATI / LAWYERS



Worker Canada Immigration Services Inc.

**75 Dufflaw Road 201B
Toronto ON M6A-2W4**

Tel: 416-588-8707 Fax: 416-588-8785

Website: www.workercanada.com

Blog: workercanadaimmigration.blogspot.ca



**Venite
a trovarci**

www.corriere.com



IL CRUCIVERBA

A

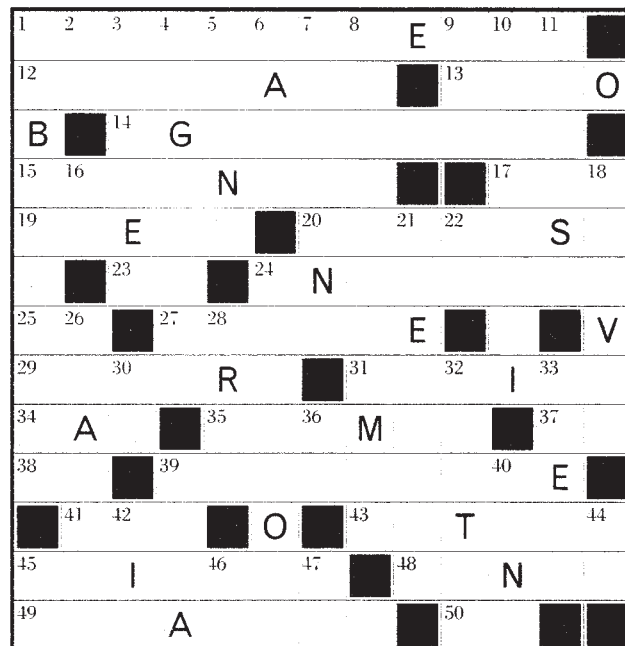


ORIZZONTALI: 1. L'aspettano tutti d'estate - 8. Occorre rispettarle - 12. Il tecnico dei bilanci - 14. Fa... filare le reclute - 15. I manici delle anfore - 17. Un carburante - 18. Quartiere di Roma - 19. Giocattoli che roteano - 21. Avviso di Ricevimento - 22. Le scolorisce il sole - 23. La llary de *Le iene* - 25. Non credono in Dio - 26. Gli... spari delle pistole ad acqua - 28. Lo ascese Gesù - 30. Muore sepolta viva con Radames - 32. Gli... per gli Spagnoli - 33. Lo splendore del pulito - 35. Rosa color giallo pallido - 37. Tipico copricapo del '700 - 40. Se ci capovolgete - 41. Rocce formate da sabbia - 43. L'ambiente biologico - 45. Pisa - 46. E' difficile perderli - 47. Uno è Pacifico.

VERTICALI: 2. Gli altari delle Vestali - 3. Brucia nel barbecue - 4. Qualifica il sostantivo - 5. Esclude ogni cosa - 6. La metà dello sfaccendato - 7. Gli animali come le gazzelle - 8. In fondo alle sale - 9. Fase geologica - 10. Progenie, stirpe - 11. Del tutto indifesi - 13. Belve notturne - 14. Cetriolini in barattoli - 16. Ci va chi sale - 20. La Dalla Chiesa della tivù - 21. La palavolista che passa alla schiacciata - 23. In mezzo all'imbutto - 24. Il... vino di mele - 26. La Rocca attrice (iniz.) - 27. L'Andrea della serie *Carabinieri* - 29. Corpi celesti - 31. Le vocali in classe - 34. La banca del Vaticano - 36. Strascichi di... pettegolezzi - 38. Protegge i trapezisti - 39. Una Compagnia di assicurazioni - 41. Vi aderiscono gli istituti di credito - 42. Parente collaterale - 44. L'inizio dell'azione - 45. Iniziali di Newman.

IL CRUCIVERBA

C

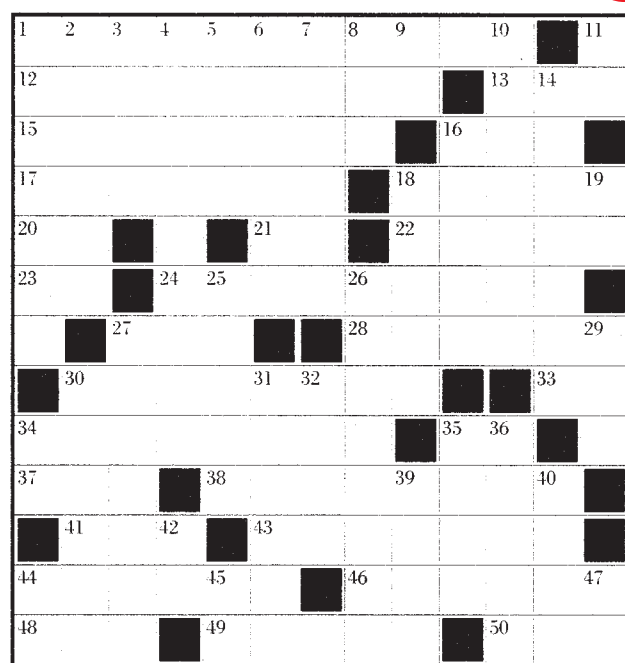


ORIZZONTALI: 1. E' composto di vani - 12. La stazione... al mare - 13. Sbuffava dall'Olimpo - 14. Un violento che attacca - 15. Progenitore - 17. Tra ott. e dic. - 19. Il gambo del fiore - 20. Si ammette... in teoria - 23. In mezzo alla guaina - 24. Irregolarità - 25. Sono pari nel saldo - 27. Infiammazione intestinale - 29. Non riconoscere - 31. Poeticamente... fredda - 34. Furono sovrani dispotici - 35. Gemme intagliate - 37. La fine degli addii - 38. Ancona - 39. Il giocatore del baseball con la mazza - 41. Formano una coppia - 43. Appartamenti... panoramici - 45. Darsi da fare, trafficare - 48. Gruppo razziale - 49. Brodo solidificato per polli freddi - 50. Le vocali in sogno.

VERTICALI: 1. Né tanto né poco - 2. Iniziali di Avati - 3. E' occupata dalle poltrone - 4. L'ama Orlando - 5. Forma di governo - 6. Differenza di peso - 7. Partecipano alla Giostra del Saracino - 8. L'antico Iraq - 9. Un vezzoso puntino - 10. Cancelli girevoli - 11. Lo sono molti semi - 16. Non Trasferibile - 18. Andirivieni - 21. Frittata ripiena - 22. In testa alla tartaruga - 24. Dipendenti dal caso - 26. Un indimenticato Fabrizio - 28. Mammifero marino voracissimo - 30. La sigla dei notiziari radio - 32. Esegui una O perfetta - 33. Il numero di Del Piero - 36. Iniziali della Thatcher - 39. Fastidioso impiccio - 40. Il naso nei prefissi - 42. La Confederazione con CGIL e CISL - 44. I confini dell'Indonesia - 45. Cambiano il porto in borgo - 46. La Tatangelo cantante (iniz.) - 47. Preposizione francese.

IL CRUCIVERBA

B



ORIZZONTALI: 1. Si dice di chi turba l'allegria - 12. Mettere in allarme - 13. Muoviti! - 15. Dura un trimestre - 16. Il rumore d'un fendente - 17. La camera d'albergo con un letto - 18. Segui il filo di Arianna - 20. La Mazzantini scrittrice (iniz.) - 21. Le ha uguali il ballerino - 22. Congiunta - 23. Le... sponde dell'atollo - 24. L'occhio della macchina fotografica - 27. Antenata - 28. Lega per trombe - 30. Una metà della Terra - 33. Il parente... senza parte - 34. Esseri viventi - 35. In testa all'ubriaco - 37. Precede sab. e dom. - 38. Uccelli oceanici - 41. Un consenso dato contro voglia - 43. Il ritmo dei canottieri - 44. Un aperitivo... amaro - 46. Profumo, fragranza - 48. Riconosciuta colpevole - 49. Il serpente dell'incantatore - 50. Un... tedesco.

VERTICALI: 1. Un Alessandro attore - 2. Chiude la classifica - 3. Il Ford dei fumetti - 4. Trasporta sciatori - 5. Un duetto e... mezzo - 6. Isole coralline - 7. Una luce dell'auto - 8. Desinenza verbale - 9. In mezzo al presepio - 10. Uno che cambia discorso - 11. Firenze - 14. Un solvente - 16. E' opposto al Nadir - 18. Il massimo possibile - 19. Le vocali di moda - 25. Finiamola! - 26. L'Escamillo della *Carmen* - 27. Cose piacevoli - 29. La fine inglese - 30. Erano causa di scismi - 31. Vi poggia la leva - 32. Cresce incolta - 34. Sono analoghi agli HP - 35. Le vuotano gli scrutatori - 36. Prove di stampa - 39. Cala sempre alla fine - 40. Interamente sfamati - 42. Iniziali di Toscanini - 44. Il bromo - 45. Estratto Conto - 47. Il contrario di OFF.

CORRIERE CANADESE

IL QUOTIDIANO IN LINGUA ITALIANA

COME CONTATTARCI:

**75 DUFFLAW ROAD 201B
Toronto ON M6A 2W4**

Tel: 416-782-9222

Fax: 416-782-9333

Email: advertise@corriere.com

Web: www.corriere.com





Frasi divertenti sul matrimonio

L'unione in **matrimonio** tra due persone, per alcuni è un punto di partenza, per altri è l'inizio della fine. La vita di coppia regala sicuramente tanti momenti meravigliosi e ha tantissimi pregi, ma anche qualche difetto. Per chi ha voglia di riderci un po' su, ecco le **frasi più divertenti sul matrimonio** che ti aiuteranno ad affrontare questo lungo cammino insieme alla persona amata con il sorriso sulle labbra. Scoprile subito!

Il matrimonio è un'alleanza tra due persone, una delle quali non si ricorda mai i compleanni e l'altra non dimentica tutto questo! (Ogden Nash)

Se decidi di sacrificare l'ammirazione di tanti uomini per le critiche di uno solo, fai pure, sposati. (Katherine Hepburn)

- Come ha conosciuto sua moglie?
- Tramite un mio amico.
- E lo considera ancora un amico?
(Groucho Marx)

Le donne piangono il giorno del matrimonio. Gli uomini dopo. (Boris Makaresko)

Quando si trova un coniuge ammazzato, la prima persona inquisita è l'altro coniuge: questo la dice lunga su quel che la gente pensa della famiglia. (George Orwell)

Un uomo, se posso credere a un mio amico, ha sempre due caratteri: il suo, e quello che sua moglie gli attribuisce. (Albert Camus)

Non potendo sopprimere l'amore, la Chiesa ha voluto almeno disinfettarlo, e ha decretato il matrimonio. (Charles Baudelaire)

Il saggio dice: se cancelli un ricordo, sei bravo. Se cancelli il passato, sei saggio. Se cancelli la cronologia, sei sposato. (Anonimo)

Le donne sono divenute così profondamente istruite... che nulla ci dovrebbe più stupire al giorno d'oggi, ad eccezione dei matrimoni felici. (Oscar Wilde)

Prima del matrimonio tenete gli occhi ben aperti. Dopo chiudetene uno. (Benjamin Franklin)

Quando una ragazza si sposa, scambia le attenzioni di molti uomini con le disattenzioni di uno. (Helen Rowland)

Se pensi che il matrimonio sarà perfetto, probabilmente sei ancora al ricevimento nuziale. (Martha Bolton)

Lo sposo non deve vedere il vestito della sposa prima del matrimonio, perché porta sfortuna. Sapete che cosa porta ancora più fortuna? Sposarsi. (Hank Moody)

ASSISTENZA

LABOR HEALTH CHILD
MARKET INSURANCE WELFARE
PROGRAMS PENSIONS CASH
SOCIAL ASSISTANCE TRANSFER

C.I.F.A.A
Canadian Italian Family Assistance

Pensioni italiane ed internazionali
Red esteri - esistenza in vita
assistenza legale e fiscale

756 Ossington Avenue, Toronto ON M6G 3T9
Tel: 416-588-8042 email: ciffaa.toronto@gmail.com

MACELLAI

EST 1972

Eddystone Meats

FRESH QUALITY CUTS

OVER 50 YEARS OF QUALITY

SCUOLA GUIDA

SCUOLA GUIDA **ALBA**

Corsi di teoria in italiano!
Servizio a domicilio senza costi aggiuntivi

Istruttore di guida con esperienza

80ENNI Corsi speciali in italiano e inglese

SERVIZIO COMPLETO! Chiamateci al:
(416) 242-3307 (416) 246-0568

Notizie per tutti

Abbonatevi
416•782•9222

L'ALMANACCO di OGGI

Santo
S. LEONE I MAGNO papa dott.
S. Andrea Avellino
S. Baudolino patr. di Alessandria

Il Nome: LEONE
Etimologia: Nella Grecia classica, "Léon" era un personale abbastanza frequente, in auge grazie all'omonimo, formidabile felino. Anche a Roma, per lo stesso motivo, "Leo" divenne presto un "cognomen" alquanto diffuso. Ben tredici pontefici lo scelsero poi come appellativo, a testimonianza della sua diffusione anche in ambienti cristiani.

Carattere: Ha cuore e coraggio. Calmo e tranquillo, preferisce pensare piuttosto che agire. E' un filosofo nato e crede molto nella capacità di migliorarsi. Sublimato o concretamente realizzato, l'amore è per lui linfa vitale. Si trova bene con donne devote e fantasiose. Esprime simpatie e antipatie istintivamente; un po' prepotente, protegge però strenuamente la sua privacy.

Numero fortunato: 9

Sei nato oggi?
Hai una mente aperta ed elastica; nel lavoro sei in grado di giudicare con prontezza, di agire in modo sicuro e determinato e le tue scelte sono così innovative e felici da assicurarti ben presto il successo. In amore invece sei estremamente romantico e sognatore e raggiungi la serenità solo dopo qualche delusione.

Il Proverbio del Giorno:
"Anno nebbioso, anno fruttuoso"

Oggi Accadde:
"Nel 1572 l'astronomo danese Tycho Brahe fa il primo resoconto di una supernova in era moderna. L'esplosione di queste stelle morienti è talmente grande che, per osservarle, non occorre il telescopio."

Compleanni:
Friedrich Schiller - 1759
Richard Burton - 1925
Ennio Morricone - 1928
Eddie Irvine - 1965

EUREKA! Lavoro
Una "invenzione" a dir poco singolare, oltre che pericolosa. Ne è autore uno studente americano, Fred Cohen, che segue un corso di sicurezza informatica all'università della California meridionale. È lui, infatti, a realizzare l'11 novembre 1983 il primo virus per computer, cioè una serie di istruzioni che sono in apparenza "invisibili", ma che causano gravi danni, come la distruzione di file, di parti di memoria, ecc., entrando in un elaboratore per mezzo di dischetti o modem. Il nome "virus" non viene ideato però da Cohen, ma dal suo professore, Leonard Adelman.

A Le soluzioni di oggi

B

C

D

La soluzione A di ven.

MUSCOLI MG SP
INCORAGGIANTI
SCALA NARRARE
TIRO COREA AD
UNIRE RIRI NOMI
RICERCATEZZA
A A CENTRI ZL
ATEO ZAMA ZE
SPOGLIA I CAV
TERREO ANCORA
ARIE DANIELE
FT GLISSARE M
FERITOIE AIDA

La soluzione B di ven.

TACCO PAGLIAI
ILA SPILLOUV
MIMI RECITARE
OMETTERE TREC
NERI D GALLO
ININTERROTTI
TEE SIERO AC
CARRETTIERE R
REAGIRE EMMA
RIRI NATI PAN
ARICATTATORI
PIA OTTO ARCO
ATTILIO BUIO

La soluzione C di ven.

APPARTAMENTO
BALNEARE EOLO
BAGGRESSORE
ANTENATO NOV
STELO IPOTESI
TAI ANOMALIA
ADCOLITE LV
NEGARE ALGIDA
ZAR CAMMEI I I
ANBATTITORE
DUE OATTICI
BRIGARE ETNIA
GELATINA OO

SPORT

DISASTRO FERRARI

Norris vince il Gp del Brasile: Antonelli secondo

SAN PAOLO - Lando Norris completa un weekend da sogno sulla pista di Interlagos e domina il Gran Premio di San Paolo 2025, quartultimo round stagionale del Mondiale di Formula Uno. Il britannico della McLaren fa dunque bottino pieno dopo il trionfo nella Sprint di ieri, effettuando un allungo che potrebbe rivelarsi decisivo per la conquista del suo primo titolo iridato.

Undicesimo successo della carriera per il 25enne nativo di Bristol, che archivia la settima vittoria dell'anno riportando lo storico team di Woking sul gradino più alto del podio in Brasile per la prima volta dal 2012. Norris ha gestito alla perfezione la gara odierna dalla pole position, difendendosi senza sbavature in partenza e nella ripartenza dalla Safety Car per poi far valere la sua superiorità a livello di ritmo sulla lunga distanza. Appuntamento rimandato con il primo sigillo in F1 ma grande soddisfazione in casa Mercedes per Kimi Antonelli, che replica il secondo posto della Sprint e della qualifica ottenendo il miglior risultato della sua stagione da rookie (è la seconda top3 in gara dopo la terza posizione del Canada) al termine di un GP entusiasmante che rischiava però di concluder-



ARRIVO E CLASSIFICA

Ordine d'arrivo.
1-Lando Norris (McLaren)
2-Kimi Antonelli (Mercedes)
3-Max Verstappen (Red Bull)
4-George Russell (Mercedes)
5-Oscar Piastri (McLaren)
6-Oliver Bearman (Haas)

Classifica		
1-Norris	(McLaren)	390
2-Piastri	(McLaren)	366
3-Verstappen	(Red Bull)	341
4-Russell	(Mercedes)	276
5-Leclerc	(Ferrari)	214
6-Hamilton	(Ferrari)	148
7-Antonelli	(Mercedes)	122
8-Albon	(Williams)	73

si con largo anticipo.

Il 19enne di Casalecchio di Reno è rimasto coinvolto infatti nelle battute iniziali in una ca-

rambola innescata da Oscar Piastri alla ripartenza dalla Safety Car che ha provocato il ritiro di un incolpevole Charles Leclerc. Il monegasco, mentre si trovava in lotta per la seconda piazza, si è dovuto fermare per il danneggiamento della sospensione della sua Ferrari dopo il forte impatto alla S di Senna con la Mercedes di Antonelli (speronato a sua volta dalla McLaren).

Fortunatamente almeno Kimi è uscito sostanzialmente indenne dall'incidente, riuscendo a difendere nel finale il posto d'onore dal forcing di uno scatenato Max Verstappen, autore di

L'incidente di Leclerc

una rimonta memorabile dalla pit-lane alla terza posizione con la Red Bull dopo la disastrosa eliminazione in Q1 di ieri. Quarto George Russell con l'altra Mercedes subito davanti alla McLaren di Oscar Piastri, affossato da quei 10 secondi di penalità e costretto ad accontentarsi della quinta moneta.

Chiudono la zona punti uno straordinario Oliver Bearman (6° con la Haas), le Racing Bulls di Liam Lawson e Isack Hadjar, la Sauber di Nico Hulkenberg e l'Alpine di Pierre Gasly.

Domenica amarissima per la Ferrari. Gara sfortunatissima e terminata molto presto per Charles Leclerc, la cui SF-25 alla ripartenza da una Safety Car è stata colpita sulla ruota anteriore sinistra dalla Mercedes dell'incolpevole Antonelli (a sua volta spinto verso l'esterno da Piastri, naturalmente), con un effetto-domino che non ha lasciato al monegasco alternative all'abbandono lungo la pista, senza possibilità di riportare la monoposto ai box. KO anche Lewis Hamilton che si ritirava a metà gara con una macchina inguidabile dopo un paio di contatti nelle primissime fasi del Gran Premio e una penalità da cinque secondi.

ATP FINALS

Alcaraz parte con una vittoria

TORINO - Parte con il piede giusto Carlos Alcaraz nel gruppo A delle Atp Finals di Torino: lo spagnolo batte Alex de Minaur 2-0 non senza difficoltà dopo poco più di un'ora e mezza di gioco. L'australiano risponde al break del murciano nel primo set, ma si arrende 7-6(5) al tie-break. Anche l'avvio del secondo parziale è equilibrato, poi il numero 2 del ranking cambia marcia e va a vincere 6-2.

Alla Inalpi Arena di Torino cominciano le Atp Finals, con il successo di Carlos Alcaraz su Alex de Minaur nel gruppo Jimmy Connors (o gruppo A). Il primo set dura più di un'ora con lo spagnolo che prima scappa via sul 4-1 con un break e poi viene ripreso sul 4-4 con la risposta dell'australiano. I due arrivano al tie-break, de Minaur flirta con la vittoria del primo set sul 5-3 ma poi il murciano risponde, sorpassa e chiude con il 7-5 che significa 7-6 e 1-0 nell'incontro. Sulle ali dell'entusiasmo il numero 2 del ranking Atp strappa subito il servizio al suo avversario, che però risponde subito con il contro-break. Sull'1-1 Carlos cambia marcia: doppio break consecutivo per volare via poi sul 5-1, e archiviare la pratica a servizio con il 6-2 che vale il definitivo 2-0. De Minaur sul 4-1 fallisce una palla break per accorciare, poi si arrende. Primo successo nel gruppo A per Alcaraz, de Minaur ko.

"Questo è uno dei tornei più grandi che ci siano sul circuito - ha detto Alcaraz - si gioca contro i migliori e già questo basta a dimostrarne l'importanza e la difficoltà. Gli anni passati ho sempre fatto fatica ad arrivare con delle motivazioni a fine stagione, ma quest'anno è diverso e ne sono orgoglioso visto che sto facendo di tutto per darmi delle possibilità per vincere".

QUALIFICAZIONI MONDIALI

Azzurri, arriva la prima convocazione per Caprile

COVERCIANO - Ultimi due impegni nel girone di qualificazione alla Coppa del Mondo per la Nazionale, che giovedì 13 novembre sarà di scena a Chisinau con la Moldova e domenica 16 concluderà il suo cammino nel Gruppo I ospitando a Milano la Norvegia. Dopo la falsa partenza dello scorso giugno a Oslo, gli Azzurri hanno collezionato cinque successi consecutivi, conquistando con due partite di anticipo la qualificazione ai play-off. Resta qualche remota possibilità di chiudere al primo posto il girone e assicurarsi così il pass per il Mondiale, ma oltre a vincere le prossime due gare la Nazionale dovrebbe compiere un miracoloso sorpasso sull'attuale capolista nella differenza reti (Nor-

vegia +26, Italia +10) o confidare in un passo falso di Haaland e compagni il 13 novembre nel mach casalingo con l'Estonia.

Il Ct Gennaro Gattuso ha convocato 26 calciatori per il raduno in programma da lunedì 10 novembre al Centro Tecnico Federale di Coverciano: prima chiamata in Nazionale maggiore per il portiere del Cagliari Elia Caprile, mentre ritrovano la maglia azzurra Alessandro Buongiorno e Samuele Ricci, assenti rispettivamente dal marzo 2025 e dallo scorso giugno. Torna tra i convocati anche Gianluca Scamacca, già chiamato da Gattuso a settembre ma costretto a lasciare il raduno prima del match di Bergamo con l'Estonia non avendo pienamente recuperato dal risentimento

con cui si era presentato a Coverciano. Nicolò Barella, ammonito lo scorso 14 ottobre in occasione della sfida con Israele, salterà per squalifica la partita con la Moldova. Kean, infortunato, non ha potuto rispondere alla convocazione.

Tre gli Azzurri in diffida: Andrea Cambiaso, Davide Frattesi e Sandro Tonali.

Portieri: Elia Caprile (Cagliari), Marco Carnesecchi (Atalanta), Gianluigi Donnarumma (Manchester City), Guglielmo Vicario (Tottenham);

Difensori: Alessandro Bastoni (Inter), Raoul Bellanova (Atalanta), Alessandro Buongiorno (Napoli), Riccardo Calafiori (Arsenal), Andrea Cambiaso (Juventus), Giovanni Di Lorenzo (Napoli), Federico Dimarco (Inter), Matteo Gab-

bia (Milan), Gianluca Mancini (Roma);

Centrocampisti: Nicolò Barella (Inter), Bryan Cristante (Roma), Davide Frattesi (Inter), Manuel Locatelli (Juventus), Samuele Ricci (Milan), Sandro Tonali (Newcastle);

Attaccanti Francesco Pio Esposito (Inter), Riccardo Orsolini (Bologna), Matteo Politano (Napoli), Giacomo Raspadori (Atletico Madrid), Mateo Retegui (Al-Qadsiah), Gianluca Scamacca (Atalanta), Mattia Zaccagni (Lazio).

13 novembre, 2.45pm: Moldova-ITALIA (Chisinau)

16 novembre, ore 2.45pm: ITALIA-Norvegia (Milano)

Classifica: Norvegia 18 punti (6 gare disputate), ITALIA 15 (6), Israele 9 (7), Estonia 4 (7), Moldova 1

MOTOGP

Bezzecchi domina davanti a Marquez e Acosta, a terra Bagnaia

LISBONA - Marco Bezzecchi ha dominato e vinto il GP di Portogallo, penultimo appuntamento del Mondiale MotoGP 2025. Il pilota Aprilia è scattato dalla pole, ha piegato giro dopo giro i tentativi di resistenza di Alex Marquez e ha tagliato il traguardo in solitaria portandosi a casa il secondo successo stagionale in una gara lunga dopo quello di Silverstone. Il podio, dietro allo spagnolo della Ducati Gresini, è stato completato dalla Ktm di Pedro Acosta. È finita nella ghiaia, invece, la gara di Francesco Bagnaia: il pilota Ducati è caduto in curva 10 mentre viaggiava da solo al quarto posto ed è così incappato nel quinto "zero" negli ultimi sei GP.

È stata dunque la grande domenica del Bez, che ha letteralmente fat-



to il vuoto sui saliscendi di Portimao. Dopo aver trovato la quadra nel warm up e sistemato quei problemi di trazione che gli avevano impedito di rimane-

re a contatto con i due spagnoli nella Sprint, il riminese ha lasciato loro solo le briciole, stampando giri veloci in sequenza con una continuità disarmante. Con 35 punti di vantaggio su Bagnaia (e 37 a disposizione a Valencia) è per altro praticamente certo di portarsi a casa il bronzo iridato.

A dare un pizzico di pepe a una gara nel complesso avara di emozioni è stato il netto calo delle prestazioni di Marquez nel finale, che ha permesso ad Acosta di riavvicinarsi molto, ma non abbastanza da poter attaccare la sua seconda piazza.

Giù dal podio ha chiuso l'altra Ducati Gresini di Aldeguer, seguita dall'altra Ktm ufficiale di Binder, entrambi con distacchi comunque abissali dai primi tre. In top 10 anche la Yamaha ufficiale

di Quartararo (6°), l'Aprilia Trackhouse di Ogura (7°), la Ducati VR46 di Di Giannantonio (8°), la Honda LCR di Zarco (9°) e la Ktm Tech 3 di Espargaro (10°).

Undicesima posizione per Marini con la Honda ufficiale, quindicesima per Bulega con la seconda Ducati ufficiale. Per il reggiano, sostituito dell'infortunato Marc Marquez, è arrivato con un pizzico di fortuna il primo punto in carriera in MotoGP. Decisivi sono infatti stati i ritiri: oltre a quello di Bagnaia c'è stato quello di Morbidelli al primo giro (caduto vittima di una sfortunata carambola) e quello di Mir per un problema tecnico. Sorte simile è toccata a Bastianini con la Ktm Tech 3, che però ha deciso di rientrare in pista chiudendo la gara da doppiato.